

Hong Kong
Progresso democratico nel quadro di
“Un Paese, Due Sistemi”

Ufficio Informazione della Repubblica
Popolare Cinese

Traduzione in italiano di Giulio Chinappi

Contenuti

PREAMBOLO.....	1
I. SOTTO IL DOMINIO COLONIALE BRITANNICO NON C'ERA DEMOCRAZIA A HONG KONG. . .	3
II. THE RETURN OF HONG KONG TO CHINA USHERED IN A NEW ERA FOR DEMOCRACY. . . .	8
III. IL GOVERNO CENTRALE SI IMPEGNA A SVILUPPARE LA DEMOCRAZIA A HONG KONG.	18
IV. GLI AGITATORI ANTICINESI MINANO E DISTRUGGONO LA DEMOCRAZIA A HONG KONG	24
V. LO SVILUPPO DELLA DEMOCRAZIA A HONG KONG È TORNATO SUI BINARI.....	32
VI. LE PROSPETTIVE SONO LUMINOSE PER LA DEMOCRAZIA A HONG KONG.....	41
CONCLUSIONE.....	50

PREAMBOLO

Sotto il dominio coloniale britannico, non c'era democrazia a Hong Kong. Dopo aver ripreso l'esercizio della sovranità, il governo cinese ha attuato la politica di base di Un Paese, Due Sistemi e ha stabilito la democrazia nella Regione amministrativa speciale di Hong Kong (RASHK). Da allora ha fornito un supporto costante alla regione nello sviluppo del suo sistema democratico. La determinazione, la sincerità e gli sforzi del Partito Comunista Cinese (PCC) e del governo cinese a tal fine sono rimasti coerenti e sono evidenti a qualsiasi osservatore obiettivo.

Hong Kong ha dovuto affrontare un lungo periodo di dannosi disordini sociali causati da agitatori anticinesi sia all'interno che all'esterno della regione. Nel corso degli anni, coloro che tentano di capovolgere il nuovo ordine costituzionale e destabilizzare Hong Kong e il resto della Cina hanno colluso per ostacolare il processo democratico. Con il pretesto di "*combattere per la democrazia*", hanno tentato di organizzare una rivoluzione colorata, dividere Hong Kong dalla Cina e prendere il potere. I loro tentativi hanno gravemente minacciato l'ordine stabilito dalla *Costituzione della Repubblica Popolare Cinese* e dalla *Legge fondamentale della Regione amministrativa speciale di Hong Kong*, mettendo così in pericolo la sicurezza nazionale della Cina e la stabilità e la prosperità di Hong Kong.

Dal 18° Congresso nazionale del PCC nel 2012, il presidente Xi Jinping ha sottolineato in molte occasioni l'importanza di sostenere la politica di Un Paese, Due Sistemi nella nuova era. Le sue osservazioni forniscono la guida fondamentale per la sua attuazione sostenuta. Il presidente Xi ha sottolineato che nello sviluppo della democrazia a Hong Kong, dobbiamo attenerci al principio di Un Paese, Due Sistemi e alla legge fondamentale e agire in modo ordinato, in linea con le realtà locali e in conformità con la legge. Per porre fine alle turbolenze politiche degli ultimi anni e ai gravi danni che hanno causato a Hong Kong, il PCC e il governo cinese hanno preso una serie di importanti decisioni, basate su una chiara comprensione della situazione nella regione. Questi includono il rafforzamento della giurisdizione generale delle autorità centrali sulla RASHK in conformità con la Costituzione e la Legge fondamentale, il miglioramento dei sistemi e dei meccanismi pertinenti per far

rispettare la Costituzione e la Legge fondamentale, il rafforzamento del quadro giuridico e i meccanismi di sostegno per salvaguardare la sicurezza nazionale nella RASHK e la modifica del sistema elettorale della regione, ponendo così le basi affinché i patrioti di Hong Kong governino Hong Kong. Queste misure affrontano sia i sintomi che le cause profonde dei disordini e hanno ristabilito l'ordine a Hong Kong, riportando il processo democratico su basi solide. Il governo cinese continuerà ad attuare pienamente e fedelmente il principio di Un Paese, Due Sistemi e sosterrà Hong Kong nello sviluppo di un sistema democratico conforme allo status costituzionale della regione e alle condizioni effettive.

Sviluppare e migliorare la democrazia a Hong Kong è di fondamentale importanza per salvaguardare i diritti democratici del popolo, realizzare il buon governo e garantire prosperità, stabilità e sicurezza a lungo termine. Una revisione completa dell'origine e dello sviluppo della democrazia nella RASHK, nonché dei principi e della posizione del governo centrale, aiuterà a chiarire i fatti, a mettere le cose in chiaro e a costruire il consenso. Favorirà il progresso ordinato della democrazia a Hong Kong, assicurerà l'attuazione a lungo termine di Un Paese, Due Sistemi e gioverà a tutti i residenti locali.

I. SOTTO IL DOMINIO COLONIALE BRITANNICO NON C'ERA DEMOCRAZIA A HONG KONG

Hong Kong fa parte del territorio cinese fin dall'antichità. Nel 1820, i mercanti britannici iniziarono a contrabbandare oppio nella Cina continentale attraverso l'isola di Hong Kong.

Dopo la prima guerra dell'oppio del 1840-1842, le truppe britanniche occuparono l'isola di Hong Kong. Il 29 agosto 1842, la Gran Bretagna costrinse il governo Qing a firmare il Trattato di Nanchino, il primo dei trattati ineguali nella storia moderna della Cina, che cedeva l'isola di Hong Kong alla Gran Bretagna.

Dopo la seconda guerra dell'oppio del 1856-1860, la Gran Bretagna costrinse il governo Qing a firmare la Convenzione di Pechino il 24 ottobre 1860, che cedeva al Regno Unito la parte della penisola di Kowloon a sud dell'attuale Boundary Street.

Dopo la guerra sino-giapponese del 1894-1895, la Gran Bretagna costrinse nuovamente il governo Qing a firmare la Convenzione tra Gran Bretagna e Cina sul rispetto dell'estensione del territorio di Hong Kong il 9 giugno 1898, con la quale i Nuovi Territori furono affittati alla Gran Bretagna per 99 anni. Il canone di locazione per questo "affitto" era pari a zero. Di conseguenza, la Gran Bretagna occupò l'intera area che ora è conosciuta come Hong Kong.

Questi tre trattati ineguali sono stati imposti alla Cina attraverso l'aggressione britannica. Non furono mai riconosciuti come validi dal popolo cinese o da alcun governo cinese dopo la Rivoluzione del 1911.

1. La Gran Bretagna esercitò un tipico dominio coloniale su Hong Kong

Fu nominato un governatore per governare per conto della Gran Bretagna senza che il popolo di Hong Kong fosse mai consultato. Era responsabile solo nei confronti del governo britannico ed era interamente al suo comando. I suoi principali poteri e prerogative a Hong Kong erano liberi da qualsiasi controllo ed equilibrio, e si è fatto carico di "*tutte le cose che appartengono al suo detto ufficio*". Ha assunto tutti i poteri esecutivi e legislativi e aveva il potere di nominare e rimuovere tutti gli alti funzionari e giudici del governo. Ha anche servito come comandante in capo delle forze britanniche a Hong Kong.

Il Consiglio Esecutivo e il Consiglio Legislativo, i cui membri erano nominati dal governatore con l'approvazione del governo britannico e che rispondevano al governatore, erano semplicemente organi consultivi sul processo decisionale e legislativo per il governatore. Il governatore era presidente di entrambi gli organi. Fu solo nel febbraio 1993 che il governatore non servì più contemporaneamente come presidente del Consiglio Legislativo.

Prima del ritorno di Hong Kong alla Cina, il Comitato Giudiziario del British Privy Council ha esercitato il potere di giudizio finale e il potere di interpretazione finale di tutte le leggi di Hong Kong.

Il governo coloniale britannico ha mantenuto un dominio repressivo a Hong Kong, controllando strettamente la stampa e limitando la libertà di parola.

Nel marzo 1952, *Ta Kung Pao* ristampò un commento del *Quotidiano del Popolo* sulle brutalità commesse dalle autorità britanniche di Hong Kong. Il giornale è stato condannato per la pubblicazione di contenuti sediziosi. Gli fu inflitta una pesante multa e ne fu vietata la pubblicazione.

Nell'agosto 1967, tre giornali pubblicarono articoli che invitavano il popolo di Hong Kong a resistere all'oppressione. Fu loro ordinato di sospendere la pubblicazione per sei mesi, accusati di aver pubblicato articoli fraudolenti e sediziosi, e i proprietari e gli stampatori dei giornali furono condannati a tre anni di reclusione.

I residenti cinesi locali sono stati sottoposti alla sorveglianza dell'intelligence militare britannica e del ramo speciale delle forze di polizia di Hong Kong. Le organizzazioni sociali patriottiche e i residenti che avevano stretti legami con la Cina continentale furono brutalmente repressi.

Le autorità britanniche di Hong Kong hanno praticato la discriminazione razziale contro i cinesi locali e hanno imposto loro dure leggi e severe punizioni.

Per molti anni, i cinesi locali sono stati sottoposti a punizioni disumane come la fustigazione e l'impiccagione. Le autorità hanno praticato un governo separato su cinesi e occidentali e hanno imposto il coprifuoco ai cinesi locali. Un cinese doveva essere in possesso di un lasciapassare rilasciato dal sovrintendente di polizia quando usciva di notte; i trasgressori potevano essere puniti con multe, detenzione, fustigazione, la messa alla gogna in pubblico e persino l'esecuzione sommaria.

I cinesi locali non potevano tenere riunioni pubbliche senza approvazione, ad eccezione delle cerimonie religiose e durante le festività.

In alcune aree del centro si potevano costruire solo edifici in stile europeo e ai cinesi del posto era proibito vivere lì.

Ai cinesi è stato a lungo impedito di entrare in alcuni locali e di condividere alcune strutture pubbliche con gli inglesi.

Nei procedimenti giudiziari, i cinesi hanno subito discriminazioni e sono stati soggetti a pene diverse rispetto agli occidentali per lo stesso reato, e le pene erano spesso severe.

Le autorità hanno proibito a insegnanti e studenti patriottici di sventolare la bandiera nazionale cinese e di cantare l'inno cinese nelle scuole. Le scuole patriottiche furono chiuse, le organizzazioni patriottiche furono sciolte, gli individui patriottici furono deportati, le proteste furono brutalmente represses e i patrioti furono arrestati. I lavoratori che hanno organizzato manifestazioni sono stati puniti e alcuni sono stati uccisi.

I cinesi locali sono stati a lungo esclusi dagli organi di governo e gli è stata negata la partecipazione al governo di Hong Kong.

Fu solo nel 1880 che un cinese è stato nominato membro non ufficiale del Consiglio Legislativo.

Fu solo nel 1926 che un cinese fu nominato membro non ufficiale del Consiglio Esecutivo.

Fu solo nel 1948 che un cinese ha ricoperto la carica di funzionario amministrativo.

Fu solo nel 1957 che un cinese è diventato un sovrintendente di polizia.

Fu solo nel 1989 che un cinese ha prestato servizio come commissario di polizia.

La carica di procuratore generale è stata detenuta da un britannico fino al ritorno di Hong Kong alla Cina.

2. Il governo britannico ha ripetutamente respinto tutte le richieste di riforma democratica a Hong Kong

Il popolo di Hong Kong ha avanzato numerose richieste di democrazia, ma il governo britannico le ha respinte o ignorate tutte. Per esempio:

Per un periodo prolungato a Hong Kong, ci sono state ripetute richieste di istituire un consiglio municipale, fornire seggi elettivi nel Consiglio Legislativo e

ristrutturare il Consiglio Legislativo, nonché richieste di autonomia locale. Tutte sono stati respinti dal governo britannico.

Dopo la seconda guerra mondiale, il sistema coloniale internazionale è crollato e in tutto il mondo sono sorti movimenti democratici. Nel 1946, sotto la pressione del popolo di Hong Kong, l'allora governatore Mark Aitchison Young fece proposte al governo britannico per istituire un consiglio municipale eletto e riformare la governance locale, che, tuttavia, furono respinte.

Il 20 maggio 1976, il governo britannico ratificò il Patto internazionale sui diritti civili e politici. Molti dei diritti sono stati negati a Hong Kong e ad altre dipendenze. L'articolo 25 (b) del patto prevede il diritto "*di votare ed essere eletti in autentiche elezioni periodiche che saranno a suffragio universale ed eguale e si terranno a scrutinio segreto...*". Tuttavia, per mezzo di una specifica riserva, il governo britannico escludeva esplicitamente "*l'istituzione di un Consiglio Esecutivo o Legislativo elettivo a Hong Kong*".

Da tutto ciò si può vedere che sotto il loro governo le autorità coloniali britanniche hanno soppresso qualsiasi elemento democratico a Hong Kong.

3. L'interesse improvviso del governo britannico per la "riforma elettorale" alla fine del dominio coloniale ha rivelato i suoi secondi fini

Nel marzo 1979, l'allora governatore di Hong Kong Murray MacLehose fece una visita a Pechino e non ebbe dubbi sulla determinazione del governo cinese a recuperare Hong Kong. Il governo britannico ha quindi improvvisamente invertito la sua precedente opposizione alla riforma democratica a Hong Kong e ha avviato un importante programma per introdurre ed espandere i processi elettorali. In un periodo molto breve, i consigli distrettuali di Hong Kong e il Consiglio Legislativo sono passati dall'aver tutti i loro seggi nominati all'elezione della maggior parte dei loro seggi. In particolare, nell'ottobre 1992, subito dopo il suo insediamento, Chris Patten, ultimo Governatore, presentò una proposta di riforma elettorale che violava la *Dichiarazione Congiunta del Governo del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord e del Governo della Repubblica Popolare Cinese sulla questione di Hong Kong* (Dichiarazione congiunta sino-britannica), violava il principio di allineamento del futuro sistema politico di Hong Kong alla Legge fondamentale e precedenti accordi e intese raggiunti tra le due parti. Conosciute come le "Tre violazioni", queste sono state imposte a Hong Kong di fronte alla forte opposizione della Cina.

Dopo l'istituzione del sistema parlamentare, il sistema elettorale del Regno Unito ha vissuto centinaia di anni di evoluzione, ma il governo britannico si è precipitato attraverso la riforma elettorale a Hong Kong nel brevissimo periodo rimanente del dominio coloniale. I suoi secondi fini erano evidenti. In realtà, questo faceva parte di un tentativo britannico di ritrarre il loro ritiro come in qualche modo "onorevole" sotto un'apparenza di "*democrazia rappresentativa in stile britannico*". L'intenzione era quella di minare la sovranità e la piena governance della Cina ed estendere l'influenza politica britannica dopo il ritorno di Hong Kong alla Cina, trasformando Hong Kong in un'entità politica *de facto* indipendente o semi-indipendente.

La natura malvagia del dominio coloniale britannico e il ripetuto rifiuto del governo britannico di sviluppare la democrazia a Hong Kong non possono essere nascosti o modificati. Il dominio coloniale non ha portato alcuna vera democrazia a Hong Kong; invece, ha teso insidie nascoste per lo sviluppo della democrazia a Hong Kong dopo il suo ritorno in Cina.

II. THE RETURN OF HONG KONG TO CHINA USHERED IN A NEW ERA FOR DEMOCRACY

Alla fine degli anni '70 e all'inizio degli anni '80, il governo cinese decise di riprendere l'esercizio della sovranità su Hong Kong e annunciò la politica di Un Paese, Due Sistemi, in base alla quale Hong Kong sarebbe stata governata dal popolo di Hong Kong, esercitando un alto grado di autonomia. È stato elaborato un progetto per lo sviluppo della democrazia a Hong Kong successivamente al 1997.

1. Lo Stato e i sistemi politici cinesi hanno stabilito che Hong Kong avrebbe istituito un sistema di democrazia dopo il suo ritorno alla Cina

Nella Costituzione cinese è stabilito che tutto il potere nella Repubblica Popolare Cinese (RPC) appartiene al popolo. Gli organi attraverso i quali il popolo esercita il potere statale sono il Congresso Nazionale del Popolo (CNP) e i congressi popolari locali a tutti i livelli. Il CNP e i congressi popolari locali sono istituiti attraverso elezioni democratiche e sono responsabili nei confronti del popolo e soggetti alla sua supervisione. Tutti gli organi di amministrazione, di controllo, di giudizio e di accusa, nazionali e locali, sono istituiti dai congressi popolari e sono ad essi responsabili e soggetti alla loro vigilanza, nel pieno rispetto dei principi della democrazia. Secondo la politica di Un Paese, Due Sistemi, Hong Kong è una regione amministrativa speciale direttamente sotto il governo popolare centrale. In comune con tutte le altre parti della Cina, il suo governo è organizzato sulla base di principi democratici, così come le sue funzioni. Allo stesso tempo, Hong Kong può sviluppare una democrazia con caratteristiche proprie alla luce delle sue condizioni reali.

All'inizio degli anni '80, il PCC e il governo cinese stabilirono 12 politiche di base sul futuro status di Hong Kong, note come le 12 politiche¹.

1 Le 12 politiche sono:

- (1) Il governo cinese ha deciso di riprendere l'esercizio della sovranità su Hong Kong a partire dal 1° luglio 1997.
- (2) Dopo aver ripreso l'esercizio della sovranità su Hong Kong, il governo centrale avrebbe istituito una Regione amministrativa speciale a Hong Kong ai sensi dell'articolo 31 della Costituzione. La Regione amministrativa speciale di Hong Kong sarebbe direttamente stata sotto il governo popolare centrale e avrebbe goduto di un alto grado di autonomia.

Queste 12 politiche definiscono un quadro politico e istituzionale generale per Hong Kong dopo il suo ritorno alla Cina, coprendo questioni politiche, economiche, sociali e culturali, degli affari esteri e in altri campi. Costituiscono gli elementi centrali della politica Un Paese, Due Sistemi. La quarta politica di base prevedeva che il governo della RAS di Hong Kong sarebbe stato composto da abitanti locali e che i principali funzionari sarebbero stati selezionati mediante elezioni o consultazioni tenute a livello locale e nominati dal governo popolare centrale. Ha quindi delineato i passi per stabilire un sistema di democrazia nella Hong Kong post-1997. Questa misura - garantire che Hong

- (3) La RASHK sarebbe stata investita del potere legislativo e giudiziario indipendente, compreso quello di giudizio finale. Le leggi, i decreti e i regolamenti attualmente in vigore a Hong Kong sarebbero rimasti sostanzialmente invariati.
- (4) Il governo della RAS di Hong Kong sarebbe stata composta da abitanti locali. I principali funzionari sarebbero stati selezionati per elezione o tramite consultazioni tenute a livello locale e nominati dal governo popolare centrale. Coloro che precedentemente lavoravano nei servizi pubblici e di polizia nei dipartimenti governativi di Hong Kong avrebbero potuto continuare a lavorare. Cittadini britannici e altri cittadini stranieri avrebbero potuto essere assunti per servire come consiglieri dei dipartimenti governativi della RASHK.
- (5) Gli attuali sistemi sociali ed economici di Hong Kong sarebbero rimasti invariati, così come lo stile di vita. Le libertà, comprese quelle di parola, di stampa, di riunione, di associazione, di viaggio, di movimento, di corrispondenza e di credo religioso, sarebbero state assicurate nella RAS di Hong Kong. La proprietà privata, la proprietà delle imprese, il diritto legittimo di eredità e gli investimenti esteri sarebbero stati protetti dalla legge.
- (6) La RASHK avrebbe mantenuto lo status di porto franco e di territorio doganale separato.
- (7) La RASHK avrebbe mantenuto lo status di centro finanziario e i suoi mercati per i cambi, l'oro, i titoli e i future sarebbero continuati. Avrebbe continuato ad esserci un libero flusso di capitali e il dollaro di Hong Kong avrebbe continuato a circolare e a rimanere liberamente convertibile.
- (8) La RASHK avrebbe avuto finanze indipendenti.
- (9) La RAS di Hong Kong avrebbe potuto stabilire relazioni economiche reciprocamente vantaggiose con il Regno Unito, i cui interessi economici a Hong Kong sarebbero stati tenuti in debita considerazione.
- (10) Utilizzando il nome "Hong Kong, Cina", la RASHK avrebbe potuto da sola mantenere e sviluppare relazioni economiche e culturali e concludere accordi pertinenti con Stati, regioni e organizzazioni internazionali competenti. Il governo della RASHK stesso avrebbe potuto rilasciare documenti di viaggio per l'ingresso e l'uscita da Hong Kong.
- (11) Il mantenimento dell'ordine pubblico nella RAS di Hong Kong sarebbe stato di competenza del governo della RAS di Hong Kong.
- (12) Le suddette politiche sarebbero state stipulate nella Legge fondamentale della RASHK dal CNP della RPC e sarebbero rimaste invariate per 50 anni.

Kong sia governata dal popolo di Hong Kong e che i principali funzionari siano eletti o selezionati mediante consultazione - non è mai stata presa in considerazione sotto il dominio coloniale britannico.

2. Il governo cinese rimane impegnato nello sviluppo della democrazia nella RASHK

Il 19 dicembre 1984 a Pechino fu firmata la Dichiarazione congiunta sino-britannica. Il documento specificava che il governo della Repubblica Popolare Cinese avrebbe ripreso l'esercizio della sovranità su Hong Kong con effetto dal 1° luglio 1997 e che il governo del Regno Unito avrebbe restituito Hong Kong alla RPC con effetto dal 1° luglio 1997. Il documento delinea inoltre i passi da compiere durante il periodo di transizione prima del ritorno di Hong Kong alla Cina. Lo scopo non era determinare quale sistema politico sarebbe stato attuato a Hong Kong dopo il passaggio di consegne, e certamente non definire la natura precisa del sistema elettorale.

Il paragrafo 4 dell'articolo 3 della Dichiarazione congiunta sino-britannica recita: *"Il governo della Regione amministrativa speciale di Hong Kong sarà composto da abitanti locali. Il capo dell'esecutivo sarà nominato dal governo popolare centrale sulla base dei risultati delle elezioni o delle consultazioni che si terranno a livello locale"*.

L'allegato I alla Dichiarazione congiunta sino-britannica specifica inoltre che *"il governo e l'organo legislativo della Regione amministrativa speciale di Hong Kong saranno composti da abitanti locali"* e che *"l'organo legislativo della Regione amministrativa speciale di Hong Kong sarà costituito per mezzo di elezioni"*.

Queste sono le uniche disposizioni della Dichiarazione congiunta sino-britannica sulle elezioni a Hong Kong. Non si fa menzione del suffragio universale o della democrazia.

Spetta alla Cina decidere quali sistemi politici ed elettorali saranno adottati a Hong Kong dopo la sua restituzione. Durante la formulazione della Legge fondamentale, tenendo conto degli interessi nazionali e dello sviluppo a lungo termine di Hong Kong, il governo cinese si è posto come obiettivo finale la selezione del capo dell'esecutivo della RASHK e la costituzione dell'organo legislativo a suffragio universale. L'affermazione che *"il Regno Unito ha assicurato il suffragio universale per Hong Kong"* non ha alcun fondamento fattuale.

Le accuse secondo cui la Cina ha violato la Dichiarazione congiunta sino-britannica sono prive di fondamento. In realtà, il governo britannico ha

modificato unilateralmente la sua politica nei confronti della Cina dopo la firma della dichiarazione. Ha apportato enormi modifiche alle leggi di Hong Kong prima della restituzione e, da allora, ha continuato a interferire con azioni che violano la Dichiarazione congiunta sino-britannica e altri accordi tra Cina e Regno Unito.

Prima della restituzione, questi includevano la creazione di una proposta di riforma politica (l'OMELCO Consensus), l'attuazione del programma di selezione della nazionalità britannica, l'annuncio di un pacchetto di riforma elettorale per il 1994/1995 e l'emanazione dell'ordinanza sulla Carta dei diritti di Hong Kong.

Nel luglio 2020, il governo britannico ha emesso una nuova politica per i residenti di Hong Kong per richiedere un visto nazionale britannico come mezzo per emigrare nel Regno Unito. La politica è stata un'altra flagrante violazione dei principi stabiliti nella Dichiarazione congiunta sino-britannica e dei relativi accordi tra Cina e Regno Unito.

Dal ritorno di Hong Kong alla Cina, la Costituzione cinese e la Legge fondamentale dell'HKSAR sono state le basi alla base del governo cinese della regione. Il Regno Unito non ha sovranità, potere di amministrazione o diritto di supervisione su Hong Kong dopo il 1997, né ha il diritto di intervenire negli affari di Hong Kong in qualsiasi forma. Gli interventi legislativi e l'imposizione di sanzioni, in veste di “democrazia” e con il pretesto di vigilare sull'attuazione della Dichiarazione congiunta sino-britannica, violano il diritto internazionale e le regole internazionali, interrompono la pratica vincente di Un Paese, Due Sistemi e interferiscono con e minano lo sviluppo della democrazia a Hong Kong.

3. La Costituzione e la Legge fondamentale hanno istituito il sistema della democrazia nella RASHK

– La Costituzione e la Legge fondamentale accordano al governo centrale i poteri e i doveri costituzionali per stabilire e sviluppare la democrazia nella RASHK

L'articolo 31 della Costituzione cinese stabilisce che “lo Stato può istituire regioni amministrative speciali quando necessario. I sistemi istituiti nelle regioni amministrative speciali, alla luce delle circostanze specifiche, sono prescritti da leggi emanate dal Congresso Nazionale del Popolo”.

Il CNP ha deciso di istituire un comitato di redazione per la Legge fondamentale della RASHK il 10 aprile 1985. Il 1° luglio è stato formalmente istituito il comitato di redazione, composto da 59 membri della Cina continentale e di Hong Kong. Rappresentanti di vari settori della società di Hong Kong sono stati coinvolti nella stesura della Legge fondamentale, un processo durato quattro anni e otto mesi.

La Legge fondamentale è stata adottata alla Terza Sessione del Settimo CNP il 4 aprile 1990. Essa codifica le politiche fondamentali del governo centrale nei confronti di Hong Kong sotto forma di legge nazionale e specifica i relativi passaggi istituzionali. La Legge fondamentale fornisce la base costituzionale per stabilire e sviluppare la democrazia a Hong Kong. Concede inoltre al governo centrale poteri e doveri costituzionali di dirigere e prendere decisioni sullo sviluppo della democrazia nella RASHK.

La Costituzione e la Legge fondamentale insieme creano le basi costituzionali alla base della RASHK. Garantiscono alle autorità centrali la giurisdizione generale sulla regione, dettagliano i poteri esercitati direttamente dalle autorità centrali, autorizzano la RASHK ad esercitare un alto grado di autonomia e confermano il diritto delle autorità centrali di controllare l'esercizio di tale autonomia. I poteri diretti delle autorità centrali sono di istituire la RASHK, decidere sui suoi sistemi, organizzare il suo governo, gestire gli affari esteri e gli affari della difesa relativi alla RASHK, nominare il capo dell'esecutivo e i principali funzionari, archiviare e rivedere la legislazione della RASHK e modificare e interpretare la Legge fondamentale. Le autorità centrali esercitano anche il potere di decidere sul sistema di democrazia nella regione.

– La Legge fondamentale fornisce i componenti fondamentali della democrazia nella RASHK e il percorso e i principi per il suo sviluppo futuro

L'articolo 45 e l'articolo 68 della Legge fondamentale forniscono le componenti fondamentali della democrazia a Hong Kong e i principi per l'attuazione. Le versioni originali dell'allegato I e dell'allegato II della Legge fondamentale stabilivano i metodi per selezionare il capo dell'esecutivo e formare il consiglio legislativo nel primo decennio dopo il ritorno di Hong Kong in Cina, nonché i processi per modificare questi metodi dopo il 2007. La decisione dell'Assemblea nazionale del popolo sul metodo per la formazione del primo governo e del primo Consiglio Legislativo della regione amministrativa

speciale di Hong Kong è stata adottata il 4 aprile 1990 insieme alla legge fondamentale, specificando il metodo da utilizzare.

Hong Kong pratica un sistema guidato dall'esecutivo con il capo dell'esecutivo al centro. In questo sistema, vi sono controlli, contrappesi e coordinamento tra i rami esecutivo e legislativo e la magistratura esercita il proprio potere in modo indipendente. Nelle Spiegazioni sulla Legge fondamentale della Regione amministrativa speciale di Hong Kong della Repubblica Popolare Cinese e nei relativi documenti, il Comitato di redazione della Legge fondamentale ha sottolineato che per garantire la prosperità e la stabilità di Hong Kong, il sistema politico dovrebbe conformarsi al principio di Un Paese, Due Sistemi e rispettare lo status giuridico e le realtà della regione. Dovrebbe accogliere gli interessi di tutti i settori della società di Hong Kong e facilitare la crescita economica di Hong Kong sotto il capitalismo. Le migliori pratiche del precedente sistema politico di Hong Kong dovrebbero essere mantenute, insieme a uno sviluppo ordinato e graduale della democrazia. Questi sono i principi per lo sviluppo della democrazia nella regione.

Il paragrafo 2 dell'articolo 45 della Legge fondamentale prevede: *“Il metodo per la selezione del capo dell'esecutivo deve essere specificato alla luce della situazione attuale nella Regione amministrativa speciale di Hong Kong e secondo il principio del progresso graduale e ordinato. L'obiettivo finale è la selezione del capo dell'esecutivo a suffragio universale su nomina da parte di un comitato di nomina ampiamente rappresentativo secondo procedure democratiche”*.

Il paragrafo 2 dell'articolo 68 prevede: *“Il metodo per la formazione del Consiglio Legislativo deve essere specificato alla luce della situazione attuale nella regione amministrativa speciale di Hong Kong e in conformità con il principio del progresso graduale e ordinato. Il fine ultimo è l'elezione a suffragio universale di tutti i membri del Consiglio Legislativo”*.

Questo pone il doppio suffragio universale come l'obiettivo finale nello sviluppo della democrazia a Hong Kong.

– La Legge fondamentale incarna il principio del popolo di Hong Kong che governa Hong Kong, con i patrioti al centro

L'articolo 2 della Legge fondamentale prevede: *“L'Assemblea nazionale del popolo autorizza la Regione amministrativa speciale di Hong Kong ad esercitare un elevato grado di autonomia e a godere di poteri esecutivi, legislativi e giudiziari indipendenti, compreso quello di decisione finale, in conformità con le disposizioni del presente Legge”*.

L'articolo 3 continua: "*Le autorità esecutiva e legislativa della Regione amministrativa speciale di Hong Kong saranno composte da residenti permanenti di Hong Kong in conformità con le disposizioni pertinenti della presente legge*".

L'articolo 104 prevede: "*Quando assumono la carica, il capo dell'esecutivo, i principali funzionari, i membri del Consiglio Esecutivo e del Consiglio Legislativo, i giudici dei tribunali a tutti i livelli e gli altri membri della magistratura nella Regione amministrativa speciale di Hong Kong devono, conformemente alla legge, giurare di sostenere la Legge fondamentale della Regione amministrativa speciale di Hong Kong della Repubblica Popolare Cinese e giurare fedeltà alla Regione amministrativa speciale di Hong Kong della Repubblica Popolare Cinese*".

Queste disposizioni della Legge fondamentale racchiudono il principio del popolo di Hong Kong che governa Hong Kong, come espresso nelle parole dell'ex leader cinese Deng Xiaoping: "*Siamo fiduciosi che i nostri concittadini cinesi di Hong Kong possano governare bene Hong Kong... Hong Kong deve essere governata dal popolo di Hong Kong, con i patrioti al centro*". Queste dichiarazioni stabiliscono i parametri per la governance di Hong Kong nell'ambito della politica di Un Paese, Due Sistemi, che è alla base della piena democrazia a Hong Kong.

– La Legge fondamentale garantisce ampi diritti e libertà democratiche ai residenti di Hong Kong

Ai sensi della Legge fondamentale, i residenti permanenti della RAS di Hong Kong hanno il diritto di voto e il diritto di candidarsi alle elezioni in conformità con la legge, e i residenti di Hong Kong hanno libertà di parola, libertà di stampa e pubblicazione, libertà di associazione, riunione, processione e dimostrazione, e altri diritti e libertà previsti dalla Legge fondamentale e dalle leggi della RASHK. Le disposizioni del Patto internazionale sui diritti civili e politici, del Patto internazionale sui diritti economici, sociali e culturali e delle convenzioni internazionali sul lavoro applicabili a Hong Kong rimangono in vigore e devono essere attuate attraverso le leggi di Hong Kong.

Inoltre, la Legge fondamentale stabilisce che i cittadini cinesi che sono residenti nella RAS di Hong Kong hanno il diritto di partecipare alla gestione degli affari di stato in conformità con la legge. Inoltre, anche i residenti permanenti della RAS di Hong Kong che non sono di nazionalità cinese godono di ampi diritti politici, compreso il diritto di voto e il diritto di candidarsi alle elezioni. Sotto ogni punto di vista, il sistema democratico di Hong Kong è altamente aperto e inclusivo.

4. Il governo cinese ha posto fine alle interferenze e ha stabilito la struttura di governance per la RASHK

– Sforzarsi di garantire l'accordo "Treno rapido"

Al fine di ottenere una transizione e un trasferimento di governo senza intoppi a Hong Kong e garantire l'efficace funzionamento del sistema democratico della regione a seguito della transizione, il governo cinese, in consultazione con il governo britannico, ha stipulato un accordo speciale per il primo Consiglio Legislativo della RASHK: fintanto che soddisfacevano i requisiti delle decisioni pertinenti del CNP e le disposizioni della Legge fondamentale, i membri del Consiglio legislativo finale sotto il dominio britannico sarebbero stati confermati come membri del primo Consiglio Legislativo della HKSAR. Questo era noto come l'accordo "Treno rapido".

Nell'ottobre 1992, tuttavia, le autorità britanniche di Hong Kong hanno introdotto unilateralmente una riforma elettorale che ha violato la Dichiarazione congiunta sino-britannica, il principio di allineamento con la Legge fondamentale e gli accordi e le intese raggiunti tra le due parti. Queste sono note come le "Tre violazioni".

Il governo cinese ha espresso la sua ferma opposizione a questa misura. Ciononostante, con la massima sincerità e pazienza, ha condotto 17 tornate di colloqui con il governo britannico sulle disposizioni elettorali. Tuttavia, a causa dell'intransigenza e della deliberata opposizione da parte britannica, i negoziati alla fine si interruppero.

Va chiarito che il governo cinese non ha semplicemente ribaltato la riforma elettorale britannica. Ha invece adottato un approccio pragmatico che ha tenuto conto delle realtà di Hong Kong e del principio di sviluppare la sua democrazia in modo graduale e ordinato, un approccio che ha risposto ai ragionevoli desideri di democrazia del popolo. Ciò dimostra ancora una volta che il governo cinese si è impegnato per la democrazia a Hong Kong. Ciò a cui si opponeva erano azioni arbitrarie e doppiogiochiste da parte britannica.

– Istituzione del primo governo e del Consiglio Legislativo Provvisorio della RASHK

In conformità con la decisione del Congresso Nazionale del Popolo sul metodo per la formazione del primo governo e del primo Consiglio Legislativo della Regione ad amministrazione speciale di Hong Kong, adottata il 4 aprile 1990, il comitato preparatorio della RASHK del VNP ha approvato il metodo

per la selezione del primo capo dell'esecutivo della regione amministrativa speciale di Hong Kong il 5 ottobre 1996 e ha istituito il comitato di selezione del primo governo della RAS di Hong Kong il 2 novembre. Il comitato di selezione ampiamente rappresentativo era composto da 400 residenti permanenti di varie gruppi e settori a Hong Kong.

L'11 dicembre 1996, tutti i 400 membri del comitato di selezione hanno espresso il loro voto ed hanno eletto il primo mandato del capo esecutivo della RAS di Hong Kong. Il 16 dicembre il governo centrale ha nominato il primo capo dell'esecutivo della RASHK. Questa era la prima volta nella storia che il capo di Hong Kong veniva eletto dal suo popolo, ed era la prima volta che un cittadino cinese locale assumeva questo ruolo significativo.

Dopo che il "Treno rapido" è stato fatto deragliare, il Comitato preparatorio della RASHK del CNP ha dovuto evitare un vuoto nella sua legislatura una volta che la RASHK è stata istituita. Ha quindi adottato una decisione il 24 marzo 1996 per istituire un Consiglio Legislativo Provvisorio. La decisione ha conferito mandato alla formazione e alle funzioni del Consiglio Legislativo Provvisorio dopo l'elezione del primo mandato del capo dell'esecutivo, fino alla formazione del primo Consiglio Legislativo.

Il 5 ottobre 1996, il Comitato preparatorio ha adottato il metodo per formare questo organo. Il 21 dicembre, il Comitato di selezione ha eletto 60 membri su un totale di 130 candidati per formare il Consiglio Legislativo Provvisorio.

Il 1° luglio 1997, il governo cinese ha ripreso l'esercizio della sovranità su Hong Kong, ponendo fine a più di 150 anni di dominio coloniale britannico. I nostri compatrioti di Hong Kong da allora hanno davvero tenuto il loro futuro nelle proprie mani. Con la fondazione della RASHK e l'inaugurazione del primo mandato del suo capo esecutivo e del suo primo governo, il sistema di democrazia istituito dallo stato nella RASHK è diventato pienamente operativo nel quadro di Un Paese, Due Sistemi. Questo è stato un evento fondamentale nella storia della democrazia a Hong Kong.

Non c'è dubbio che il PCC e il governo cinese abbiano progettato, creato, salvaguardato e fatto progredire il sistema democratico di Hong Kong. Hanno concepito il principio di Un Paese, Due Sistemi, hanno messo in atto il suo quadro istituzionale, costruito un sistema democratico creativo allineato con il

principio e approvato leggi per garantire il funzionamento della democrazia a Hong Kong. Ha avuto così inizio uno sforzo senza precedenti: da parte del governo di Hong Kong da parte del popolo di Hong Kong. L'istituzione di istituzioni democratiche e l'esercizio della democrazia a Hong Kong non sarebbero stati possibili se la Cina non avesse ripreso l'esercizio della sovranità su Hong Kong. Non sarebbero stati possibili senza la profonda preoccupazione del PCC e del governo cinese per il popolo di Hong Kong, e senza il loro impegno per il principio di Un Paese, Due Sistemi.

III. IL GOVERNO CENTRALE SI IMPEGNA A SVILUPPARE LA DEMOCRAZIA A HONG KONG

Dalla reintegrazione di Hong Kong nel sistema di governance nazionale cinese, il governo centrale è rimasto impegnato nella politica di Un Paese, Due Sistemi e nella Legge fondamentale della RASHK, sostenendo pienamente lo sviluppo ordinato della democrazia a Hong Kong in conformità con la legge.

In conformità con l'originale allegato I e allegato II della Legge fondamentale, il secondo mandato del capo esecutivo della RAS di Hong Kong è stato eletto nel 2002 e il primo, il secondo e il terzo Consiglio Legislativo della RAS di Hong Kong sono stati formati nel 1998, 2000 e 2004. Con queste elezioni sono state pienamente attuate le disposizioni in materia della Legge fondamentale per il periodo antecedente al 2007, che rappresentano un progresso graduale nel cammino della democrazia.

Il 6 aprile 2004, il Comitato permanente dell'NPC ha adottato l'interpretazione dell'articolo 7 dell'allegato I e dell'articolo III dell'allegato II alla Legge fondamentale della Regione amministrativa speciale di Hong Kong della Repubblica Popolare Cinese (interpretazione del 6 aprile), che stabilisce le procedure statutarie che devono essere seguite nella modifica delle modalità di selezione del capo esecutivo e di formazione del Consiglio Legislativo della RASHK (Due Metodi). L'Interpretazione del 6 aprile ha stabilito le procedure per rendere i Due Metodi più democratici dopo il 2007, e per eventualmente passare al suffragio universale duale.

Il governo centrale ha portato avanti il sistema della democrazia a Hong Kong secondo queste procedure. Ha compiuto tre passi significativi.

1. Primo passo: dare l'approvazione alla modifica dei metodi di elezione per il capo esecutivo e il Consiglio Legislativo

Il 15 aprile 2004, in conformità con l'Interpretazione del 6 aprile, il capo dell'esecutivo della RASHK ha presentato al comitato permanente del CNP la relazione sull'eventuale necessità di modificare i metodi per la selezione del capo esecutivo della Regione amministrativa speciale di Hong Kong in 2007 e per la formazione del Consiglio Legislativo della Regione amministrativa speciale di Hong Kong nel 2008. Il rapporto ha trasmesso sia il desiderio della maggioranza

della popolazione di Hong Kong di rendere più democratici i due metodi, sia le opinioni di alcune persone a Hong Kong secondo cui l'elezione del 2007 del capo esecutivo e l'elezione del 2008 di tutti i membri del Consiglio Legislativo sarebbero dovute essere condotte a suffragio universale.

Dopo aver sollecitato i pareri di vari settori di Hong Kong, il 26 aprile 2004, il Comitato permanente del CNP ha adottato la *Decisione sulle questioni relative ai metodi per la selezione del capo esecutivo della Regione amministrativa speciale di Hong Kong nell'anno 2007 e per la formazione del Consiglio Legislativo della Regione amministrativa speciale di Hong Kong nell'anno 2008* (decisione del 26 aprile).

Nella decisione è stato sottolineato che poiché le elezioni democratiche erano nuove a Hong Kong e poiché a Hong Kong esistevano differenze di opinione sostanziali su come modificare i Due Metodi, a Hong Kong non erano ancora mature le condizioni per l'elezione del capo esecutivo e del Consiglio Legislativo a suffragio universale. Il suffragio universale non sarebbe stato quindi adottato nell'elezione del terzo mandato del capo esecutivo nel 2007 o nell'elezione di tutti i membri del quarto Consiglio Legislativo nel 2008. Pertanto si sarebbero potute apportare modifiche appropriate coerenti con la decisione del 26 aprile ai due metodi conformemente alle disposizioni pertinenti della Legge fondamentale e al principio del progresso graduale e ordinato.

La decisione del 26 aprile ha creato maggiori possibilità per espandere la democrazia a Hong Kong. Questo è stato il primo grande passo compiuto dal governo centrale per far avanzare il sistema democratico della regione.

Agendo in conformità con la Decisione del 26 aprile, il 19 ottobre 2005 il governo della RASHK ha presentato il Pacchetto di Proposte per i Metodi per la Selezione del Capo Esecutivo nel 2007 e per la Formazione del Consiglio Legislativo nel 2008. Queste proposte hanno reso i Due Metodi più democratici, e hanno ottenuto il sostegno della maggior parte della popolazione di Hong Kong. Tuttavia, non hanno ottenuto la maggioranza richiesta dei due terzi nel voto del Consiglio Legislativo del 21 dicembre 2005, poiché alcuni sedicenti "democratici" del Consiglio hanno votato contro il pacchetto.

Di conseguenza, è stata persa la prima opportunità di migliorare la democrazia dopo il 2007m e nel 2007 è stato selezionato il capo dell'esecutivo per il terzo mandato e nel 2008 è stato formato il quarto Consiglio Legislativo secondo i metodi esistenti. La responsabilità di questa opportunità mancata è

interamente di coloro che cercano lo scontro e il conflitto e tentano di capovolgere l'ordine costituzionale e destabilizzare Hong Kong.

2. Secondo passo: stabilire una tabella di marcia per il suffragio universale

Dopo l'elezione del terzo mandato del capo esecutivo della RAS di Hong Kong nel 2007, il popolo di Hong Kong sperava che si potesse fissare quanto prima un calendario per il suffragio universale e che i metodi per l'elezione del capo esecutivo per il quarto mandato e per la formazione del quinto Consiglio Legislativo nel 2012 potesse essere adottato.

Il 12 dicembre 2007, il capo esecutivo della RASHK ha presentato al comitato permanente del CNP il *Rapporto sulla consultazione pubblica sullo sviluppo costituzionale e sulla necessità di modificare i metodi per la selezione del capo esecutivo della Regione amministrativa speciale di Hong Kong e per la formazione del Consiglio Legislativo della Regione amministrativa speciale di Hong Kong nel 2012*.

Il 29 dicembre 2007, il Comitato permanente del CNP ha adottato la *Decisione sulle questioni relative ai metodi per la selezione del capo esecutivo della Regione amministrativa speciale di Hong Kong e per la formazione del Consiglio Legislativo della Regione amministrativa speciale di Hong Kong nell'anno 2012 e sulle questioni relative al suffragio universale* (decisione del 29 dicembre). Tale decisione ha consentito di apportare le opportune modifiche ai Due Metodi per le elezioni nel 2012, il quinto mandato de capo esecutivo sarebbe potuto essere eletto a suffragio universale nel 2017 e, dopo l'elezione del capo esecutivo, tutti i membri del Consiglio Legislativo sarebbero potuti a loro volta essere eletti a suffragio universale.

Con la decisione del 29 dicembre, il comitato permanente del CNP ha approvato la modifica dei Due Metodi per le elezioni del 2012. In particolare, è stato fissato il calendario per il suffragio universale. Il governo centrale aveva promesso che le sue politiche di base nei confronti di Hong Kong sarebbero rimaste invariate per 50 anni a partire dal 1997. Il calendario per l'inizio del suffragio universale nel 2017, che era nella prima metà del periodo di 50 anni, ha evidenziato l'impegno del governo centrale alla realizzazione dell'obiettivo del suffragio universale duale stabilito nella Legge fondamentale della RASHK. Questo è stato il secondo passo importante compiuto dal governo centrale per far avanzare il sistema della democrazia a Hong Kong.

Il 14 aprile 2010, in conformità con la decisione del 29 dicembre, il governo della HKSAR ha pubblicato il *Pacchetto di proposte sui metodi per la selezione del capo esecutivo e per la formazione del Consiglio Legislativo nel 2012* e lo ha presentato al Consiglio Legislativo il 7 giugno. Le caratteristiche principali del pacchetto sono le seguenti: i membri del comitato elettorale sarebbero aumentati di numero da 800 a 1.200 e il numero di seggi nel Consiglio Legislativo sarebbe passato da 60 a 70.

Il 24-25 giugno 2010 il Consiglio Legislativo ha adottato le proposte per modificare le modalità di elezione del capo esecutivo e di formazione del Consiglio Legislativo nel 2012.

Il 28 luglio 2010, il capo esecutivo ha dato il consenso alle modifiche e le ha sottoposte al Comitato Permanente del CNP per l'approvazione e per la registrazione.

Il 28 agosto 2010, il Comitato permanente del CNP ha approvato gli emendamenti e li ha messi a verbale.

A marzo e settembre 2012 sono stati eletti con i nuovi metodi il quarto mandato del capo esecutivo e il quinto Consiglio Legislativo.

I metodi modificati hanno ulteriormente rafforzato la democrazia nel sistema elettorale di Hong Kong, dimostrando pienamente la buona volontà e la disponibilità del governo centrale a sostenere lo sviluppo della democrazia a Hong Kong.

3. Terzo passo: elaborazione di una tabella di marcia per l'elezione del capo esecutivo a suffragio universale

Con l'avvicinarsi del 2017, il popolo di Hong Kong sperava che il metodo per eleggere il quinto mandato del capo esecutivo della RASHK a suffragio universale potesse essere concordato il più rapidamente possibile. Il 15 luglio 2014, il capo esecutivo della RASHK ha presentato al comitato permanente del CNP la *Relazione sulla necessità di modificare i metodi per la selezione del capo esecutivo della Regione amministrativa speciale di Hong Kong nel 2017 e per la formazione del Consiglio Legislativo della Regione amministrativa speciale di Hong Kong nel 2016*.

Il 31 agosto 2014, dopo aver sollecitato i pareri di un ampio settore del pubblico di Hong Kong, il Comitato permanente del CNP ha preso la *Decisione sulle questioni relative alla selezione del capo esecutivo della Regione amministrativa speciale di Hong Kong tramite il suffragio universale e sul metodo per la formazione del Consiglio*

Legislativo della Regione amministrativa speciale di Hong Kong nell'anno 2016 (decisione del 31 agosto).

In considerazione della realtà di Hong Kong e in risposta ai desideri della maggioranza della popolazione di Hong Kong, il Comitato permanente del CNP ha riaffermato nella decisione del 31 agosto che dal 2017 il capo esecutivo della RAS di Hong Kong sarebbe stato eletto a suffragio universale e ha specificato gli elementi chiave del metodo. È stato inoltre ribadito che dopo l'elezione del capo esecutivo a suffragio universale, tutti i membri del Consiglio Legislativo della RASHK sarebbero ugualmente stati eletti a suffragio universale.

Questa decisione ha stabilito i principi e le linee guida per l'elezione del capo esecutivo a suffragio universale, un passo compiuto dal governo centrale per adempiere alla sua responsabilità costituzionale. È stato anche il terzo importante passo compiuto dal governo centrale per far avanzare la democrazia a Hong Kong.

Tuttavia, aggrappandosi a una mentalità conflittuale e ignorando le disposizioni pertinenti della Legge fondamentale, il sedicente campo "democratico" di Hong Kong ha attaccato ferocemente la decisione del 31 agosto. Ha respinto il metodo proposto dal governo della RASHK sulla base della decisione del 31 agosto e ha invece chiesto la "nomina civica" per la carica di capo esecutivo in flagrante violazione della Legge fondamentale.

Nel tentativo di costringere il governo centrale a ritirare la decisione del 31 agosto e incitare una rivoluzione colorata a Hong Kong, i suoi seguaci hanno lanciato il movimento illegale *Occupy Central* il 28 settembre 2014, che è durato 79 giorni.

Dopo aver intrapreso un'azione legale per porre fine al movimento, il 18 giugno 2015 il governo della RASHK ha sottoposto al voto del Consiglio Legislativo la mozione sul metodo per l'elezione del capo dell'esecutivo a suffragio universale. I "democratici" in Consiglio hanno nuovamente votato contro la mozione, bloccandone l'approvazione. Di conseguenza, l'obiettivo di eleggere il quinto mandato del capo esecutivo delegato nel 2017 non è stato realizzato come previsto e il vecchio metodo è stato mantenuto. Ancora una volta la democrazia a Hong Kong è stata frenata da coloro che cercavano di rovesciare l'ordine costituzionale e destabilizzare Hong Kong.

Di fronte a ripetute interferenze e interruzioni, il governo centrale non ha mai vacillato nel suo impegno a sostenere Hong Kong nello sviluppo della democrazia e non ha mai vacillato nei suoi sforzi verso questo obiettivo.

Dal 1997 al 2017 si sono svolte quattro elezioni per il capo esecutivo e sei elezioni per il Consiglio Legislativo, tutte a norma di legge. I metodi per condurre queste elezioni sono diventati sempre più democratici e i diritti legali di tutti i residenti permanenti a Hong Kong di votare e candidarsi alle elezioni sono stati pienamente tutelati.

I cittadini cinesi che sono residenti permanenti della RAS di Hong Kong possono partecipare al governo sia di Hong Kong che del Paese come autorizzato dalla legge. Ad esempio, in conformità con il numero di seggi assegnato e il metodo di selezione specificato dal CNP, i cittadini cinesi residenti nella RASHK possono eleggere 36 deputati di Hong Kong per partecipare ai lavori del CNP, il più alto organo di potere statale cinese.

Più di 5.600 rappresentanti di tutte le classi sociali a Hong Kong sono membri della Conferenza consultiva politica del popolo cinese (CCPPC) a tutti i livelli, inclusi oltre 200 nel Comitato nazionale del CCPPC. Molte persone di Hong Kong lavorano in posizioni di leadership o prestano servizio come consulenti nei governi centrali e locali e nelle organizzazioni sociali.

Il governo centrale ha fornito supporto e assistenza a professionisti e giovani eccezionali di Hong Kong per aiutarli a lavorare nelle organizzazioni internazionali e quindi a partecipare alla governance globale.

Qualsiasi osservatore razionale può vedere chiaramente che dal ritorno di Hong Kong alla Cina, il suo popolo ha ottenuto un accesso molto maggiore alla partecipazione politica e gode di più diritti democratici che mai. La democrazia a Hong Kong è fiorente.

IV. GLI AGITATORI ANTICINESI MINANO E DISTRUGGONO LA DEMOCRAZIA A HONG KONG

Approfittando dei profondi cambiamenti che stanno investendo il mondo, le forze anti-cinesi hanno intensificato i loro sforzi. L'attuazione della politica Un Paese, Due Sistemi a Hong Kong si trova ad affrontare una situazione di crescente complessità, sia interna che esterna, e la lotta per lo sviluppo della democrazia nella regione si è intensificata.

Gli istigatori del disordine hanno sfidato l'autorità della Costituzione e della Legge fondamentale, con l'obiettivo di prendere il potere a Hong Kong attraverso una rivoluzione colorata. Sfruttando le loro posizioni elette nel Consiglio Legislativo e nei consigli distrettuali e abusando in altro modo della loro capacità di titolari di cariche pubbliche, questi agitatori anticinesi sfidano apertamente il principio Un Paese, Due Sistemi, l'ordine costituzionale e lo stato di diritto a Hong Kong. Svolgono attività dannose per la sicurezza nazionale della Cina e la prosperità e stabilità di Hong Kong, nel tentativo di far deragliare lo sviluppo della democrazia nella regione. Ciò ha avuto un grave impatto sull'ambiente sociale e sui progressi verso la democrazia.

1. Rifiutare l'ordine costituzionale e mettere in pericolo la sicurezza nazionale

– Gli agitatori contestano apertamente l'ordine della RASHK stabilito dalla Costituzione e dalla Legge fondamentale

Si rifiutano di riconoscere l'autorità legale della Costituzione su Hong Kong, tentano di recidere il legame tra la Costituzione e la Legge fondamentale e rifiutano l'autorità della Legge fondamentale.

Nel tentativo di minare la Legge fondamentale, affermano falsamente che la Dichiarazione congiunta sino-britannica è diventata il fondamento giuridico del nuovo ordine costituzionale di Hong Kong dopo il suo ritorno alla Cina e rivendicano le affermazioni dell'ordinanza sulla *Carta dei diritti di Hong Kong* – inserita di fretta prima della fine del dominio britannico a Hong Kong, nel sistema legale della regione. Spingono per referendum illegali e sposano idee come “*la Costituzione ideata dal popolo*” nelle campagne elettorali, nel tentativo di capovolgere l'ordine costituzionale.

Per ostacolare la giurisdizione complessiva delle autorità centrali su Hong Kong, hanno fatto di tutto per creare il caos. Si rifiutano di accettare la leadership delle autorità centrali e il loro diritto di determinare il corso della democrazia a Hong Kong, e si rifiutano di riconoscere l'autorità delle decisioni e delle interpretazioni pertinenti del Consiglio Nazionale del Popolo e del suo Comitato permanente.

Si sono impegnati in atti pubblici provocatori come bruciare, abbattere e imbrattare la bandiera nazionale. Hanno deturpato l'emblema nazionale e strappato e bruciato copie della Legge fondamentale. A causa della loro ostruzionismo concertato, la legislazione locale sulla sicurezza nazionale richiesta dall'articolo 23 della Legge fondamentale è stata bloccata e ci sono voluti 18 mesi perché l'ordinanza sull'inno nazionale fosse approvata dal Consiglio Legislativo.

– Gli agitatori compiono atti di sfida di sovversione e secessione

Chiedono referendum per separare Hong Kong dalla Cina, incitano al sentimento anticinese, anti-PCC e secessionista in tutta la società di Hong Kong, specialmente tra i giovani, e attaccano il ruolo guida del PCC e il sistema socialista praticato sulla terraferma. Il loro obiettivo è sovvertire il senso di identità nazionale e manipolare il sostegno pubblico a favore dei loro piani per minare il potere statale e dividere il Paese.

Hanno fondato varie organizzazioni secessioniste radicali e si candidano alle elezioni del Consiglio Legislativo e dei consigli distrettuali all'insegna dell'"indipendenza di Hong Kong". Una volta eletti a cariche pubbliche, abusano del loro potere per promuovere la secessione e impegnarsi in attività separatiste e sovversive. Quando hanno prestato giuramento il 12 ottobre 2016, alcuni membri eletti del sesto consiglio legislativo hanno mostrato striscioni con la scritta "*Hong Kong Is Not China*" e "*Hong Kong Independence*".

Durante i disordini del 2019, hanno scandito slogan separatisti come "*Hong Kong liberata, rivoluzione dei nostri tempi*", hanno assediato e preso d'assalto gli uffici residenti del governo centrale di Hong Kong e le agenzie governative della RAS di Hong Kong e persino forzato l'ingresso nel Complesso del Consiglio Legislativo. All'interno dell'edificio hanno creato scene brutte, distruggendo strutture e mostrando la bandiera britannica di Hong Kong sul podio.

A dispetto della *Legge della Repubblica Popolare Cinese sulla salvaguardia della sicurezza nazionale nella Regione amministrativa speciale di Hong Kong* (legge sulla sicurezza nazionale di Hong Kong) promulgata nel giugno 2020, hanno

organizzato primarie illegali dopo l'inizio delle elezioni per il settimo Consiglio Legislativo. Hanno descritto un processo che chiamano "*Dieci passi per attuare la mutua distruzione*"² e lo hanno usato per manipolare l'elezione del Consiglio Legislativo. La loro intenzione era di porre il veto a qualsiasi proposta di legge e mozione del governo dopo aver preso il controllo del Consiglio Legislativo e sovvertire il governo costringendo il capo esecutivo a dimettersi, paralizzando il governo e creando una crisi costituzionale.

– Gli agitatori di Hong Kong colludono con le forze anticinesi esterne e si trasformano negli strumenti della loro volontà

Le loro figure di spicco fanno frequenti visite in altri Paesi per diffamare e attaccare la Cina e chiedere sanzioni straniere contro la terraferma e Hong Kong. Alcuni membri si considerano agenti politici di altri Paesi e si impegnano a combattere per gli Stati Uniti; altri pubblicano articoli che incitano i loro seguaci a trasformare Hong Kong sotto Un Paese, Due Sistemi in un "*cavallo di Troia per uccisioni di massa*" che potrebbe aprire una porta al "*cambio di regime*" in Cina.

Le forze esterne, che hanno ideato i tentativi di provocare una rivoluzione colorata dietro le quinte, hanno intensificato la loro ingerenza negli affari di Hong Kong, ponendo una crescente minaccia alla sicurezza nazionale della Cina. Grazie alla visibilità pubblica, tengono riunioni di alto profilo con i principali agitatori, difendono apertamente la loro causa e si impegnano a sostenere il loro appoggio. Con mezzi legislativi o amministrativi e attraverso canali come le loro agenzie e ONG a Hong Kong, hanno fornito copertura, fondi e formazione agli elementi di Hong Kong e imposto sanzioni infondate ai funzionari della Cina continentale e di Hong Kong. Tali mosse espongono la loro determinazione a usare Hong Kong come una pedina nei loro tentativi di intossicare la Cina e ostacolare i suoi progressi.

2 "*Dieci passi per attuare la mutua distruzione*" è un piano d'azione progettato per sfruttare le scappatoie nel sistema elettorale di Hong Kong per ottenere la maggioranza e il dominio del Consiglio Legislativo. Votando indiscriminatamente contro qualsiasi proposta di bilancio del governo o disegno di legge al Consiglio Legislativo, mirano a paralizzare il governo della RASHK e a costringere il Comitato permanente del CNP ad annunciare che Hong Kong è entrata in uno stato di emergenza. Sperano di indurre il governo centrale in una risposta pesante a una crisi creata a tale scopo. L'obiettivo è semplice e sinistro: fornire ai Paesi occidentali un pretesto per interferire, imporre sanzioni politiche ed economiche al PCC e al governo cinese e infine rovesciare il potere statale.

2. Distruggere le fondamenta dello stato di diritto e incitare all'odio nella società

– **Gli agitatori di Hong Kong hanno istigato, favorito, organizzato e si sono impegnati in attività illegali**

Gli agitatori chiedono la disobbedienza civile e la violazione della legge “*nell'interesse della giustizia*”, istigando il pubblico a raggiungere fini illeciti con mezzi illeciti. Durante il movimento *Occupy Central* nel 2014, la rivolta di Mong Kok nel 2016 e i disordini del 2019, hanno pianificato, organizzato e svolto una serie di attività illegali, che rappresentano una seria minaccia per la legge e l'ordine a Hong Kong.

Hanno giustificato e incitato alla violenza come mezzo per risolvere le questioni politiche di Hong Kong, affermando che “*la fedina penale aggiunge colore alla vita*”. Su loro istigazione e sotto la loro coercizione, i giovani studenti sono diventati i principali partecipanti al movimento *Occupy Central* nel 2014 e ai disordini del 2019. Gli agitatori avvelenano le giovani menti e il danno che hanno fatto ai giovani di Hong Kong è imperdonabile.

– **Gli agitatori sono autori di violenza e terrorismo**

Durante i disordini del 2019, la folla ha barricato le strade e danneggiato le strutture di trasporto, paralizzando persino l'aeroporto in alcuni punti. Quando la situazione era al suo peggio, 147 stazioni ferroviarie di transito di massa, più del 90 per cento del totale, sono state danneggiate. Il Cross-Harbour Tunnel, un collegamento di trasporto vitale, è stato chiuso. L'aeroporto internazionale di Hong Kong, un hub dell'aviazione dell'Asia-Pacifico, è rimasto paralizzato.

I servizi pubblici sono stati ostacolati. Asili, scuole elementari, medie e università hanno dovuto sospendere l'attività per giorni e molti campus universitari sono stati occupati illegalmente. I negozi non potevano aprire per affari e oltre 1.200 punti vendita e molte banche furono vandalizzate.

La folla ha attaccato le persone che si sono opposte a loro. Hanno picchiato un giornalista e lo hanno tenuto intrappolato per diverse ore all'aeroporto. Un passante che ha cercato di farli ragionare è stato dato alle fiamme con della benzina. Un addetto alla nettezza urbana è stato colpito da un mattone e ucciso. Le tombe dei genitori di un membro del Consiglio Legislativo sono state dissotterrate in pieno giorno.

– **Gli agitatori hanno messo le persone in contrasto tra loro, avvelenando la sfera pubblica**

Hanno incitato all'odio la popolazione locale nei confronti del PCC, dei loro compatrioti del continente e del Paese. Hanno manipolato i sondaggi per indurre in errore le persone a mettere in discussione la loro identità e per creare un cuneo tra Hong Kong e la terraferma.

Hanno alimentato le fiamme di conflitti minori tra il popolo del posto e il popolo della terraferma, o hanno provocato loro stessi questi problemi, per molestare, insultare e attaccare i visitatori della terraferma. Hanno fomentato sentimenti anti-governativi attraverso attacchi verbali maligni contro il capo esecutivo e altri funzionari del governo di RASHK.

Durante i disordini del 2019, hanno acceso la polizia che stava cercando di mantenere l'ordine e membri del pubblico che stavano cercando di impedire le loro attività illegali. Hanno esposto illegalmente le informazioni personali di agenti di polizia e altri funzionari e hanno maltrattato e abusato verbalmente dei figli degli agenti di polizia. Un agente di polizia è stato morso a un dito, un altro è stato colpito da un dardo di balestra e un altro ancora è stato sgozzato. Questi sono livelli di violenza sconvolgenti.

3. Ostacolare la governance e trascinare verso il basso l'economia

– Gli agitatori di Hong Kong hanno ostacolato l'amministrazione del governo

Si sono impegnati a fare ostruzionismo al Consiglio Legislativo presentando ripetutamente mozioni per emendamenti che contravvengono alla Legge fondamentale ed emettendo ripetute richieste di inutili conteggi.³ Ciò ha impedito il passaggio di molte importanti politiche che avrebbero potuto avvantaggiare l'economia di Hong Kong e migliorare la vita del popolo. I membri dell'opposizione del Consiglio Legislativo hanno abusato dei loro poteri

³ L'ostruzionismo è una tattica spesso adottata dai partiti di minoranza nei parlamenti occidentali quando non hanno i numeri per bloccare un disegno di legge con un voto, o quando vogliono costringere il partito al governo o la maggioranza a fare delle concessioni. Dal 2010, al fine di perseguire i loro obiettivi illegittimi, i membri dell'opposizione nel Consiglio Legislativo della RASHK hanno abusato del Regolamento interno contestando le stesse procedure, facendo discorsi da maratona e lanciando ripetute richieste di conteggio dei voti. Ciò ha gravemente ostacolato il normale funzionamento del Consiglio, ha gravemente interrotto la governance della regione e ritardato l'approvazione di una serie di progetti di legge chiave per rafforzare l'economia di Hong Kong e migliorare la vita del popolo.

di indagine, citazione e istruttoria, proponendo mozioni di sfiducia e insultando i titolari di cariche pubbliche.

Ad esempio, il Consiglio Legislativo ha impiegato tre anni per approvare la mozione per istituire l'Ufficio per l'innovazione e la tecnologia, un'istituzione di vasta portata per il futuro sviluppo di Hong Kong. Il Comitato della Camera del sesto Consiglio Legislativo non è stato in grado di funzionare per più di otto mesi nella sessione legislativa 2019-2020, con il risultato che 14 disegni di legge e oltre 80 atti di legislazione sussidiaria non sono stati esaminati e seguiti prima della scadenza del loro periodo di controllo. I progetti di legge che trattano questioni come il miglioramento del benessere per i residenti locali e le comunità vulnerabili non sono stati approvati a causa dello stallo.

– **Alcuni agitatori detengono seggi nel Consiglio Legislativo e nei consigli distrettuali e hanno impiegato vari mezzi per paralizzarli**

Ad esempio, in una riunione del 24 aprile 2018, un membro del consiglio ha rubato il telefono cellulare di un dipendente del governo.⁴ Quando il capo esecutivo ha tenuto il discorso politico annuale il 16 ottobre 2019, un gruppo di membri dell'opposizione ha usato luci abbaglianti per impedirle di completare il discorso.⁵ Nelle sessioni del 28 maggio e del 4 giugno 2020, un membro del consiglio ha lanciato un liquido nocivo contro il presidente del Consiglio Legislativo e altre persone presenti nella stanza.

Tutti questi atti intollerabili violano la legge, interrompono il funzionamento del Consiglio Legislativo, oppongono l'organo legislativo all'amministrazione, ostacolano il governo della RASHK e gli impediscono di svolgere il proprio lavoro.

4 Il 24 aprile 2018, mentre il Consiglio Legislativo stava discutendo un disegno di legge sul collegamento ferroviario espresso Guangzhou-Shenzhen-Hong Kong, il membro dell'opposizione Ted Hui Chi-fung ha afferrato con la forza il telefono cellulare di un funzionario pubblico donna. Si è ritirato nel bagno degli uomini per leggere i documenti del governo sul telefono e inviargli alcuni a se stesso via e-mail. Il 27 maggio 2019 è stato condannato per aggressione comune, intralcio a pubblico ufficiale nell'adempimento di doveri d'ufficio e accesso a un computer con intento disonesto.

5 Il 16 ottobre 2019, mentre il capo esecutivo stava pronunciando il discorso politico annuale al Consiglio legislativo, un gruppo di membri dell'opposizione l'ha interrotta fin dall'inizio usando luci abbaglianti e proiettando uno slogan sul muro dietro di lei. Salirono anche sulle loro scrivanie e iniziarono a gridare e urlare. Mentre l'incontro precipitava nel caos, il capo esecutivo è stato costretto ad andarsene e ha dovuto dare il suo discorso tramite collegamento video.

Gli agitatori hanno abusato delle funzioni statutarie dei consigli distrettuali e abusato del loro potere. Hanno cercato di trasformare i consigli distrettuali in una piattaforma per impegnarsi in attività secessioniste e sovversive, creando ulteriore instabilità a Hong Kong.

4. Pervertire la democrazia e ostacolarne il progresso

– Gli agitatori hanno pervertito il significato della democrazia

Gli agitatori hanno fuorviato l'opinione pubblica dipingendo Hong Kong come un Paese sovrano. Giudicano la democrazia come "vera" o "falsa" solo in base ai propri criteri, ovvero se questa può aiutarli a raggiungere il potere.

Per quanto riguarda il metodo di elezione del capo esecutivo a suffragio universale, hanno elaborato criteri che affermano di essere la base per il "*suffragio universale secondo gli standard internazionali*" e hanno sollevato proposte che violano la Legge fondamentale. Hanno continuato a sabotare gli sforzi per far progredire la democrazia a Hong Kong, compiuti dal governo centrale e dal governo della RASHK.

– Gli agitatori hanno interrotto processi elettorali equi e ordinati

Durante le elezioni per i consigli distrettuali del sesto mandato nel novembre 2019, i candidati dell'opposizione hanno usato violenza, coercizione e minacce per intimidire elettori e candidati patriottici. Tentativi di assassinio sono stati fatti anche sui candidati in pieno giorno. Come riportato dalla Commissione per gli affari elettorali della RASHK, durante queste elezioni c'è stata un'ondata di denunce, più di 1.000 delle quali riguardavano atti di sabotaggio, violenza e intimidazione che costituiscono reati.

– Gli agitatori hanno costantemente ostacolato lo sviluppo graduale e ordinato della democrazia a Hong Kong

Ignorando la volontà popolare, hanno bocciato due volte le proposte presentate dal governo della RASHK al Consiglio Legislativo per espandere la democrazia nelle elezioni locali. Senza il loro ostacolo, Hong Kong avrebbe potuto realizzare il suffragio universale nell'elezione del suo capo esecutivo entro il 2017 e nell'elezione di tutti i membri del suo Consiglio Legislativo entro il 2020. Hanno devastato le basi sociali della democrazia a Hong Kong, tentando di provocare ostilità tra il governo centrale e la regione.

Tutto ciò dimostra che gli agitatori di Hong Kong e i gruppi esterni dietro di loro devono essere ritenuti responsabili per aver minacciato il principio di Un Paese, Due Sistemi, mettendo in pericolo la sicurezza nazionale, danneggiando la prosperità e la stabilità della regione e ostacolando il suo progresso verso la democrazia.

Il progresso verso la democrazia si è fermato nella regione a causa degli agitatori locali e dei gruppi esterni dietro di loro: i primi sono i sabotatori in prima linea e i secondi le menti segrete. I giovani di Hong Kong sono diventati le loro pedine e i residenti locali sono le vittime che subiranno le conseguenze di questo pericoloso gioco.

I disordini del 2019 e il caos nelle elezioni per i consigli distrettuali hanno entrambi rivelato carenze nel sistema elettorale della RAS di Hong Kong. Il più ovvio di questi è il lassismo nel processo elettorale, che ha permesso agli agitatori di essere facilmente eletti nelle organizzazioni governative di Hong Kong. Questo apre la strada a forze esterne per intromettersi negli affari di Hong Kong in vari modi, fornendo così i mezzi per infiltrarsi nella Cina continentale e impegnarsi in atti di sovversione. Lo sviluppo della democrazia in qualsiasi Paese non dovrebbe mai andare a scapito della sicurezza nazionale. Migliorare il sistema democratico della RAS di Hong Kong, in particolare il suo sistema elettorale, è un prerequisito per governare Hong Kong con la legge e mantenere la regione sulla strada giusta, essenziale per salvaguardare la sicurezza nazionale e l'ordine costituzionale, e come fondamento per un solido progresso nel guidare Hong Kong verso la democrazia.

V. LO SVILUPPO DELLA DEMOCRAZIA A HONG KONG È TORNATO SUI BINARI

Le turbolenze del 2019 sono state un duro colpo per la sicurezza nazionale, lo stato di diritto e la stabilità sociale ed economica a Hong Kong. Alla Quarta Sessione Plenaria del 19° Comitato Centrale PCC, conclusasi il 31 ottobre 2019, sono state prese le seguenti decisioni: rafforzare il quadro giuridico e i meccanismi di supporto per la salvaguardia della sicurezza nazionale nelle regioni amministrative speciali; sostenere le regioni nel rafforzamento delle forze dell'ordine; migliorare i sistemi e i meccanismi di attuazione della Costituzione e della Legge fondamentale nelle due regioni; garantire che Hong Kong e Macao siano governate da patrioti; rafforzare la capacità delle regioni ad amministrazione speciale di governare secondo la legge; concedere tolleranza zero a qualsiasi tentativo di sfidare il principio Un Paese, Due Sistemi o dividere il Paese. Il governo centrale ha risposto rapidamente alle turbolenze adottando una serie di misure decisive che hanno affrontato sia i sintomi che le cause profonde dei disordini, ristabilito l'ordine e riportato sulla buona strada Hong Kong e la democrazia.

1. La formulazione e l'applicazione della legge sulla sicurezza nazionale di Hong Kong ha creato condizioni favorevoli per lo sviluppo della democrazia

La sicurezza nazionale è di fondamentale importanza per qualsiasi Paese. Il governo centrale ha una responsabilità fondamentale per le questioni di sicurezza nazionale relative alla RASHK e la RASHK ha una responsabilità costituzionale per la salvaguardia della sicurezza nazionale. Il 28 maggio 2020, alla terza sessione del 13° CNP, è stata adottata la *Decisione sull'istituzione e il miglioramento del sistema giuridico e dei meccanismi di applicazione per la salvaguardia della sicurezza nazionale nella Regione amministrativa speciale di Hong Kong*. La decisione ha fissato le linee guida per stabilire il quadro giuridico e i meccanismi di supporto per salvaguardare la sicurezza nazionale nella RASHK. Ha autorizzato il Comitato permanente del CNP a formulare una legislazione per prevenire, fermare e punire efficacemente qualsiasi atto e attività che metta gravemente a repentaglio la sicurezza nazionale nella regione. Il 30 giugno, il Comitato

permanente del CNP ha approvato la legge sulla sicurezza nazionale di Hong Kong e l'ha inclusa nell'allegato III della Legge fondamentale. Lo stesso giorno, il governo della HKSAR ha pubblicato la legge sulla sicurezza nazionale di Hong Kong e l'ha pubblicata sulla *Gazzetta del governo della Regione amministrativa speciale di Hong Kong* per l'applicazione.

La legge sulla sicurezza nazionale di Hong Kong prevede quattro reati - secessione, sovversione del potere statale, organizzazione e perpetrazione di attività terroristiche e collusione con un Paese straniero o con elementi esterni per mettere in pericolo la sicurezza nazionale - e le relative sanzioni. Questa legge migliora i meccanismi di applicazione per la salvaguardia della sicurezza nazionale sia a livello nazionale che della RASHK e definisce i criteri di ammissibilità e le qualifiche richieste per i candidati alle posizioni di servizio pubblico a Hong Kong. La promulgazione e l'applicazione della legge sulla sicurezza nazionale di Hong Kong fornisce una forte salvaguardia legale per proteggere la sicurezza nazionale a Hong Kong. Ha inferto un duro colpo ai sostenitori estremisti dell'indipendenza ed è stato determinante per reprimere rapidamente le rivolte e ripristinare l'ordine a Hong Kong. La legge segna una pietra miliare nel portare avanti la causa di Un Paese, Due Sistemi.

Qualunque sia la forma di democrazia in vigore in un Paese, deve prima di tutto salvaguardare la sicurezza nazionale. Non può mai esserci democrazia praticabile e autentica senza sicurezza. Per salvaguardare la sicurezza nazionale e sviluppare la democrazia nella RAS di Hong Kong, devono essere prese misure concrete per prevenire, fermare e punire i reati che minano gravemente la sicurezza nazionale. L'applicazione della legge sulla sicurezza nazionale di Hong Kong ha creato condizioni favorevoli per riportare l'ordine nel processo di costruzione della democrazia a Hong Kong.

2. Sono state formulate regole per i dipendenti pubblici di Hong Kong per candidarsi alle elezioni, assumere cariche e prestare giuramento

Il 7 novembre 2016, a seguito di un incidente in cui alcuni membri del sesto Consiglio Legislativo della RASHK hanno insultato la Cina e la nazione cinese durante il giuramento, il Comitato permanente del CNP ha adottato l'*Interpretazione dell'articolo 104 della Legge fondamentale della Regione amministrativa speciale di Hong Kong della Repubblica Popolare Cinese*. L'interpretazione prescrive che il rispetto della Legge fondamentale e l'impegno di fedeltà alla RASHK sono i

requisiti legali e i prerequisiti per candidarsi alle elezioni o assumere cariche pubbliche a Hong Kong. L'interpretazione definisce l'atto di prestare giuramento in conformità alla legge, nonché il suo peso giuridico e la responsabilità giuridica che comporta. Stabilisce quindi le regole per il giuramento da parte dei membri del Consiglio Legislativo e di altri titolari di cariche pubbliche a Hong Kong e funge da salvaguardia legale per impedire agli agitatori di infiltrarsi nel sistema di governo di Hong Kong attraverso le elezioni.

L'11 agosto 2020, in risposta a una proposta fatta al Consiglio di Stato dal capo esecutivo per evitare l'assenza di una legislatura causata dal rinvio delle elezioni del settimo Consiglio Legislativo a causa del Covid-19, il Comitato permanente del CNP ha adottato la *Decisione sulla continuazione dell'assolvimento dei doveri da parte del sesto Consiglio Legislativo della Regione amministrativa speciale di Hong Kong*. La decisione affermava che dopo il 30 settembre 2020, il sesto Consiglio Legislativo della RAS di Hong Kong avrebbe continuato a svolgere le proprie funzioni per non meno di un anno fino all'inizio delle attività del settimo Consiglio Legislativo.

L'11 novembre 2020, per risolvere le controversie relative alla continuità della qualifica di alcuni membri del Consiglio Legislativo, il Comitato permanente del CNP ha adottato la *Decisione sulle questioni relative alla qualifica dei membri del Consiglio Legislativo della Regione amministrativa speciale di Hong Kong*. Essa prevede che un membro del Consiglio Legislativo della RASHK dovrebbe essere immediatamente rimosso se è determinato, in conformità con la legge, ad aver commesso uno dei seguenti atti:

- sostiene "l'indipendenza di Hong Kong";
- rifiuta di riconoscere la sovranità della Cina su Hong Kong e il suo esercizio di tale sovranità;
- chiede l'intervento di forze esterne negli affari di Hong Kong;
- svolge altre attività che mettono in pericolo la sicurezza nazionale;
- non soddisfa i requisiti legali e le condizioni di approvare la Legge fondamentale e giurare fedeltà alla RAS di Hong Kong.

La decisione definisce ulteriormente la qualifica giuridica dei membri del Consiglio Legislativo e migliora il relativo sistema e meccanismo.

3. Il sistema elettorale di Hong Kong è stato migliorato

L'11 marzo 2021, alla quarta sessione del 13° CNP è stata adottata la *Decisione sul miglioramento del sistema elettorale della Regione amministrativa speciale di Hong Kong*. La decisione definisce i principi di base e gli elementi fondamentali per migliorare il sistema elettorale di Hong Kong e autorizza il Comitato permanente del CNP a modificare l'allegato I e l'allegato II della Legge fondamentale.

Il 30 marzo, alla sua 27a sessione, il 13° Comitato permanente del CNP ha approvato all'unanimità l'allegato I modificato "*Metodo per la selezione del capo esecutivo della Regione amministrativa speciale di Hong Kong*" e l'allegato II "*Metodo per la formazione del Consiglio Legislativo della Regione amministrativa speciale di Hong Kong e le sue procedure di voto*". L'allegato I e l'allegato II modificati sono entrati in vigore il 31 marzo e le modalità precedentemente in vigore hanno cessato di applicarsi.

Il governo di Hong Kong ha quindi attuato la decisione e gli allegati I e II modificati attraverso la legislazione locale. Ha proposto un disegno di legge sulla modifica delle leggi locali, di cui 8 leggi principali e 24 leggi sussidiarie. Il 27 maggio 2021, il Consiglio Legislativo ha approvato il disegno di legge 2021 sul miglioramento del sistema elettorale (emendamenti consolidati), completando così i miglioramenti al sistema elettorale di Hong Kong.

I miglioramenti sono sostenuti da cinque principi maggiori:

- Attuare pienamente e fedelmente la politica di Un Paese, Due Sistemi, rispettando la Costituzione, la Legge fondamentale e le pertinenti decisioni del CNP, salvaguardando risolutamente la sovranità, la sicurezza e gli interessi di sviluppo della Cina, opponendosi risolutamente alle interferenze esterne e mantenendo la pace e l'ordine durevoli ad Hong Kong;
- Attuare pienamente il principio dei patrioti di Hong Kong che governano Hong Kong, mantenendo il potere di governare Hong Kong saldamente nelle mani di coloro che amano il Paese e garantendo i legittimi diritti e interessi dei residenti di Hong Kong;
- Difendere lo stato di diritto e la sua autorità a Hong Kong, salvaguardare l'ordine stabilito dalla Costituzione e dalla Legge fondamentale e rispondere a chiunque si sia reso colpevole di violazione della legge o attentato allo stato di diritto;

- Rendere più rappresentativi il Comitato Elettorale e il Consiglio Legislativo, ampliare la partecipazione politica equilibrata e ordinata e salvaguardare gli interessi generali e fondamentali di Hong Kong;
- Migliorare il coordinamento tra l'esecutivo e il legislativo migliorare la governance e ridurre i conflitti politici e le lotte interne.

I miglioramenti riguardano tre aree:

In primo luogo, il Comitato Elettorale è stato ristrutturato, con un numero maggiore di membri, un numero maggiore di settori, una delimitazione dei settori migliorata e un potenziamento delle funzioni.

- Il numero dei membri del Comitato Elettorale è aumentato da 1.200 a 1.500; il numero dei settori è passato da 4 a 5, ciascuno composto da 300 membri. Il quinto settore aggiuntivo è composto da deputati di Hong Kong presso il CNP, membri di Hong Kong del Comitato nazionale del CCPPC e rappresentanti dei membri di Hong Kong delle organizzazioni nazionali pertinenti. La durata del mandato del comitato elettorale è di cinque anni e i membri del comitato elettorale devono essere residenti permanenti di Hong Kong.
- Esistono disposizioni specifiche riguardanti la delimitazione e l'assegnazione dei seggi e la formazione dei 40 sottosettori nei cinque settori del Comitato Elettorale, con la delimitazione dei settori ulteriormente migliorata. I tre gruppi costituenti che in precedenza costituivano il Comitato Elettorale continueranno a fornire membri: membri d'ufficio, membri validamente nominati e membri validamente eletti.
- Le funzioni del Comitato Elettorale sono state migliorate ed ampliate: la sua funzione di eleggere il capo esecutivo designato dall'elenco delle nomine è conservata; viene ripristinata la sua funzione di eleggere alcuni membri del Consiglio Legislativo; e si aggiunge il suo ruolo nella nomina dei candidati per il Consiglio Legislativo.

Il comitato elettorale ristrutturato ha una base sociale più ampia. È più rappresentativo, con una partecipazione più equilibrata di tutti i settori della società. Rappresenta quindi meglio gli interessi generali e fondamentali di Hong Kong come società capitalista internazionale, pluralistica e altamente sviluppata, ed è pienamente conforme allo status costituzionale e alle realtà di Hong Kong

come regione amministrativa locale sotto la diretta giurisdizione del governo centrale cinese.

In secondo luogo, sono previste disposizioni concernenti le modalità di selezione del capo esecutivo e di formazione del Consiglio Legislativo. Vengono mantenuti gli elementi di base del precedente sistema di selezione del capo esecutivo, mentre i meccanismi di nomina vengono adattati per garantire che il capo esecutivo sia un patriota leale e di fiducia del governo centrale. La priorità è riformare le procedure di voto del Consiglio Legislativo in modo da trovare un migliore equilibrio tra gli interessi generali della società di Hong Kong, gli interessi dei singoli settori e gli interessi delle varie parti di Hong Kong. Il numero dei membri del Consiglio Legislativo è passato da 70 a 90; di questi, 40 membri vengono nominati dal Comitato Elettorale, 30 da circoscrizioni funzionali e 20 da circoscrizioni geografiche tramite elezione diretta. Esistono disposizioni specifiche in merito alla nomina dei candidati al Consiglio Legislativo, all'eleggibilità degli elettori e alle modalità di voto.

In terzo luogo, il sistema di revisione dell'idoneità dei candidati è migliorato. Viene istituito il Comitato di revisione dell'eleggibilità dei candidati, che è responsabile della revisione dell'eleggibilità dei candidati per il Comitato Elettorale, dei candidati per il capo dell'esecutivo e dei candidati per il Consiglio Legislativo. Questo per garantire che il principio dei patrioti di Hong Kong che governano Hong Kong sia pienamente attuato e che coloro che cercano di rovesciare l'ordine costituzionale di Hong Kong e destabilizzare Hong Kong siano radiati dalla partecipazione al sistema di governo di Hong Kong.

Il 19 settembre 2021, le urne sono state chiuse nelle elezioni del Comitato Elettorale di sottosettore 2021 di Hong Kong, le prime elezioni importanti tenute con successo nell'ambito del sistema elettorale migliorato.

Tenutesi il 19 dicembre, le elezioni per il settimo Consiglio Legislativo sono state aperte, eque, sicure e pulite, rappresentando un altro passo avanti per la democrazia a Hong Kong.

Il nuovo sistema elettorale di Hong Kong ha le caratteristiche e i punti di forza seguenti:

Innanzitutto, è ampiamente rappresentativo. Il nuovo sistema elettorale ha attratto un'impressionante gamma di candidati di diversa provenienza. Tra loro ci sono rappresentanti dell'economia, del mondo accademico e delle professioni, oltre a lavoratori, dipendenti e operatori di piccole e medie imprese di base.

Includono nativi di Hong Kong, residenti dalla terraferma e da Taiwan che sono venuti a vivere e lavorare a Hong Kong e residenti stranieri naturalizzati. Si va dai veterani della politica a una nuova generazione di giovani pieni di energia e innovazione. Le persone comuni, compresi i residenti di case popolari e complessi di appartamenti suddivisi, autisti di autobus ed elettricisti sono tutti possibili candidati per il Consiglio Legislativo. Questo non sarebbe mai successo a Hong Kong in passato.

Secondo, è politicamente inclusivo. Le elezioni dovrebbero riflettere più di una voce. I candidati al Consiglio Legislativo rappresentano vari gruppi politici e interessi provenienti da diverse parti dello spettro politico, sposando diverse filosofie politiche e aspirando a obiettivi diversi. Ciò mostra chiaramente la natura aperta e inclusiva del nuovo sistema elettorale. Sostenendo il principio dell'amore per il Paese e per Hong Kong, il nuovo sistema elettorale ha ampliato i confini del coinvolgimento politico in linea con gli interessi fondamentali di Hong Kong: l'attuazione prolungata di Un Paese, Due Sistemi, la prosperità a lungo termine e la stabilità di Hong Kong e la ricerca di una vita migliore per la popolazione di Hong Kong.

Terzo, assicura una partecipazione equilibrata. Il nuovo sistema elettorale ha ottimizzato la composizione del Consiglio Legislativo dividendo i membri tra quelli nominati dal Comitato Elettorale, per circoscrizioni funzionali e per circoscrizioni geografiche attraverso elezioni dirette. La partecipazione di tutti i gruppi sociali e di tutti i collegi elettorali alla legislatura garantisce una rappresentanza politica equilibrata - vengono così presi in considerazione i diversi interessi. Pur garantendo il sano sviluppo del capitalismo, il sistema è conforme alle realtà di Hong Kong e consente al Consiglio Legislativo di rappresentare meglio gli interessi generali di Hong Kong, proteggere gli interessi di tutti i gruppi sociali e le circoscrizioni geografiche e riflettere l'opinione pubblica in modo più completo.

Quarto, garantisce una concorrenza leale. Tutti i 90 seggi nelle elezioni del Consiglio Legislativo sono stati combattuti, la prima volta dal ritorno di Hong Kong in Cina. Il nuovo sistema elettorale attribuisce maggiore importanza alla competenza e alla qualità dei candidati, rendendo così le attività elettorali più razionali, eque e ordinate, e rivolge una maggiore attenzione a temi come la vita delle persone e lo sviluppo regionale. Tutti i candidati competono sulla stessa

piattaforma, promuovendo le proprie competenze, politiche, idee, contributi e senso di responsabilità.

Prima del passaggio di consegne, il Regno Unito ha cercato di imporre a Hong Kong elementi di una falsa democrazia in stile occidentale. Dopo il passaggio di consegne, gli agitatori locali hanno creato polarizzazione e disordine sociale con conseguente squilibrio economico e regolamentazione inefficace. Niente di tutto questo ha mai aiutato i residenti di Hong Kong a godere di una vera democrazia. Il nuovo sistema elettorale ha riportato alle elezioni una concorrenza benigna, razionale, leale e pulita, in modo che il vero scopo delle elezioni sia raggiunto, a maggior beneficio del popolo di Hong Kong.

Ovviamente, il sistema elettorale migliorato di Hong Kong dà piena espressione alla politica di Un Paese, Due Sistemi e alla Legge fondamentale in linea con le realtà di Hong Kong.

- Si basa sul principio di Un Paese rispettando allo stesso tempo le differenze tra i Due Sistemi.
- È guidato dal principio dei patrioti di Hong Kong che governano Hong Kong; chiude le lacune del precedente sistema elettorale, è aperto e inclusivo.
- Garantisce una partecipazione ampia ed equilibrata.
- Rafforza sia la democrazia elettorale che la democrazia consultiva.
- Salvaguarda l'autorità statale e migliora la governance.
- Promuove il buon governo e sostiene e realizza i diritti democratici del popolo di Hong Kong.

Il miglioramento del sistema elettorale mostra che la democrazia a Hong Kong sta avanzando con i tempi. Questo sistema garantisce il solido sviluppo a lungo termine della democrazia a Hong Kong e favorisce le condizioni favorevoli necessarie per l'elezione a suffragio universale del capo esecutivo e del Consiglio Legislativo.

Secondo la Costituzione, il sistema dei congressi popolari è il sistema politico fondamentale della Cina. Il CNP è il più alto organo del potere statale e la sua istituzione permanente è il Comitato permanente del CNP. Il CNP e il suo Comitato permanente esercitano il potere legislativo dello stato, il potere di decidere sulle questioni principali, il potere di nominare e rimuovere i

funzionari di alto livello e il potere di supervisione. Il Comitato permanente del CNP ha il potere di interpretare la Costituzione e le leggi. Il sistema dei congressi popolari costituisce un fondamentale presidio istituzionale per la politica di Un Paese, Due Sistemi.

Dagli anni '80, il CNP e il suo Comitato permanente hanno svolto un ruolo fondamentale nell'approvare la Dichiarazione congiunta sino-britannica, nella stesura e nell'attuazione della Legge fondamentale, nella decisione sull'istituzione della RASHK, nell'affrontare complesse questioni politiche e legali nel periodo di transizione, e affrontare le nuove sfide incontrate nel corso dell'attuazione della politica di Un Paese, Due Sistemi dalla restituzione di Hong Kong alla Cina.

In particolare, in risposta alle turbolenze del 2019, il CNP e il suo Comitato permanente hanno adempiuto alle loro responsabilità costituzionali e preso una serie di decisioni valide e tempestive: l'emanazione della legge sulla sicurezza nazionale di Hong Kong, la modifica dell'allegato I e dell'allegato II alla Legge fondamentale, e il miglioramento del sistema elettorale di Hong Kong. Il CNP e il suo Comitato permanente hanno quindi svolto un ruolo fondamentale nel reprimere le rivolte e nel ripristinare l'ordine a Hong Kong. Hanno assicurato che lo sviluppo della democrazia a Hong Kong continuerà a compiere progressi ordinati e che la politica di Un Paese, Due Sistemi e la Legge fondamentale siano pienamente e fedelmente attuate e applicate.

Facendo tutti questi sforzi per sviluppare e migliorare la democrazia a Hong Kong, il governo centrale mira a garantire il successo della politica di Un Paese, Due Sistemi, per consentire ai residenti di Hong Kong di esercitare meglio i loro diritti democratici e per mantenere a Hong Kong stabilità e prosperità a lungo termine. Il governo centrale continuerà a guidare la rotta per lo sviluppo della democrazia a Hong Kong e a sostenere questo sforzo, e continuerà a difendere risolutamente gli interessi fondamentali di tutte le persone di Hong Kong.

VI. LE PROSPETTIVE SONO LUMINOSE PER LA DEMOCRAZIA A HONG KONG

La politica di Un Paese, Due Sistemi è la soluzione ottimale ai problemi portati dalla storia. È la migliore politica per sostenere la prosperità e la stabilità dopo la restituzione di Hong Kong e fornisce la salvaguardia fondamentale per lo sviluppo della democrazia a Hong Kong. Con oltre 20 anni di esperienza, il PCC e il governo cinese hanno acquisito una comprensione più profonda e chiara di come sviluppare la democrazia in conformità con la politica di Un Paese, Due Sistemi e in linea con le realtà di Hong Kong. Continueremo a compiere passi più solidi per far avanzare la democrazia nella giusta direzione con maggiore fiducia.

1. Il principio di Un Paese, Due Sistemi fornisce la garanzia fondamentale per lo sviluppo della democrazia nella RASHK

Il PCC ha creato la politica Un Paese, Due Sistemi e da allora ne ha guidato lo sviluppo. Sostenuta dal PCC e dal governo cinese come una politica fondamentale a lungo termine, è stata confermata da tutti i Congressi Nazionali del PCC e da altri incontri importanti, ed è stata inserita in tutti i principali documenti promulgati dagli anni '80. È anche sancita dalla Costituzione e codificata e istituzionalizzata attraverso la Legge fondamentale. È stata pienamente e fedelmente attuata nelle decisioni su Hong Kong prese dal CNP e dal suo Comitato permanente e nell'interpretazione della Legge fondamentale fatta dal Comitato permanente del CNP.

L'11 novembre 2021, alla sua sesta sessione plenaria, il XIX Comitato centrale del PCC ha adottato la risoluzione del Comitato centrale del Partito Comunista Cinese sui principali risultati e l'esperienza storica del Partito nel secolo scorso. Un Paese, Due Sistemi è incluso come uno dei risultati più importanti del Partito e uno dei principali contributori alla sua esperienza. Questa è la prima volta che gli affari di Hong Kong e Macao e Un Paese, Due Sistemi sono stati nominati in un documento così importante.

Per portare avanti la politica di Un Paese, Due Sistemi nella nuova era, dobbiamo continuare a rispettare una serie di principi chiave: Hong Kong governata dal popolo di Hong Kong, un alto grado di autonomia per la regione,

sostenere e migliorare la politica di Un Paese, Due Sistemi, Hong Kong governata secondo la legge e la giurisdizione generale su Hong Kong da parte delle autorità centrali. I sistemi legali e i meccanismi di supporto nella RASHK devono mantenere la sicurezza nazionale, la sovranità e gli interessi di sviluppo, garantire la stabilità sociale complessiva e sostenere prosperità e stabilità durature. Il principio dei patrioti di Hong Kong che governano Hong Kong deve essere attuato per consolidare l'ordine stabilito dalla Costituzione e dalla Legge fondamentale. Dovremmo attuare la politica di Un Paese e rispettare le differenze dei Due Sistemi. Dovremmo garantire la giurisdizione generale delle autorità centrali su Hong Kong e un alto grado di autonomia a Hong Kong. Le autorità centrali dovrebbero continuare a fornire pieno sostegno a Hong Kong e Hong Kong, dal canto suo, dovrebbe migliorare la sua competitività. Dovremmo garantire che questa politica rimanga invariata e che sia attuata fedelmente. Questa è la garanzia fondamentale per lo sviluppo della democrazia nella RASHK.

– Acquisire una piena comprensione della relazione tra Un Paese e Due Sistemi e applicare fedelmente questa politica

Un Paese è il prerequisito e la base per i Due Sistemi, e i Due Sistemi sono subordinati e derivano da Un Paese. Il sistema socialista praticato sulla terraferma, il corpo principale del Paese, e il sistema capitalista a Hong Kong, funzionano in parallelo. Tuttavia, il fatto che quest'ultimo sia subordinato al primo non è contestabile. La leadership del PCC è la caratteristica distintiva del socialismo cinese ed è al centro dell'ordine stabilito dalla Costituzione. In quanto tale, deve essere veramente rispettato e sostenuto a Hong Kong.

Dobbiamo promuovere un forte senso di Un Paese come politica statale fondamentale. Dobbiamo salvaguardare la sovranità, la sicurezza e gli interessi di sviluppo della Cina e intraprendere un'azione risoluta per prevenire e fermare le interferenze esterne negli affari di Hong Kong. Qualsiasi attività che metta in pericolo la sovranità e la sicurezza della Cina, qualsiasi attività che metta in discussione il diritto delle autorità centrali e l'autorità della Legge fondamentale e qualsiasi infiltrazione o sabotaggio diretto alla terraferma attraverso Hong Kong violano la politica di un Paese e non saranno tollerati. Più aderiamo alla politica di Un Paese, maggiore sarà la portata di Due Sistemi.

– Governare Hong Kong in stretta conformità con la Costituzione e la Legge fondamentale

Dobbiamo consolidare la base della RAS di Hong Kong sostenuta dalla Costituzione e dalla Legge fondamentale e sostenere l'ordine a Hong Kong deciso dalla Costituzione e dalla Legge fondamentale. Queste dovrebbero essere le norme generali nella gestione degli affari di Hong Kong. Dobbiamo consolidare lo status costituzionale della Legge fondamentale nel sistema giuridico di Hong Kong, migliorare il sistema giuridico e i meccanismi per l'applicazione della Legge fondamentale e garantire che tutte le sue disposizioni siano attuate e la sua autorità sia rispettata.

– Gestire correttamente il rapporto tra le autorità centrali e la RASHK e garantire sia la giurisdizione generale da parte delle autorità centrali sia un alto grado di autonomia a Hong Kong

Le autorità centrali hanno giurisdizione generale sulla RASHK e la RASHK gode di un alto grado di autonomia statutaria. Il governo della RAS di Hong Kong è responsabile nei confronti del governo centrale e deve attuare le direttive emanate dal governo centrale in conformità con la legge. Durante l'esercizio dell'autonomia, il governo della RASHK è sotto la supervisione del governo centrale ed è responsabile nei suoi confronti. Il governo della RASHK non dovrebbe sfruttare il suo alto grado di autonomia per contestare o confrontarsi con l'esercizio dei poteri statuari rilevanti da parte del governo centrale. Tutti i dipartimenti del governo centrale e i governi locali dovrebbero veramente rispettare e sostenere l'autonomia statutaria di cui gode la RASHK e non interferire negli affari nell'ambito della sua autonomia.

– Praticare il sistema guidato dall'esecutivo con il capo esecutivo al centro e supportare il capo esecutivo e il governo della RASHK nell'esercizio di una governance basata sulla legge e nell'esercizio efficiente dei loro compiti

Sosteniamo pienamente il governo della RASHK nell'esercitare una governance basata sulla legge sotto la guida del capo esecutivo. Supportiamo i rami esecutivo, legislativo e giudiziario della RASHK nell'adempimento dei loro doveri statuari.

Sosteniamo il governo della RAS di Hong Kong nel radunare tutti i settori di Hong Kong, nel perseguire lo sviluppo economico, nell'adottare misure efficaci per migliorare il benessere delle persone, nel sostenere fermamente lo

stato di diritto, nel compiere progressi graduali e ordinati verso una maggiore democrazia e nella costruzione di un società inclusiva e armoniosa.

Sosteniamo il governo della RASHK nel rispondere attivamente alla necessità di far progredire lo sviluppo sociale, nel soddisfare le nuove aspettative del popolo di Hong Kong e nel risolvere i problemi profondi e acuti che influenzano lo sviluppo economico e sociale di Hong Kong e la sua pace a lungo termine e stabilità. Sosteniamo il governo della RASHK nel migliorare la sua capacità di governance e le sue prestazioni.

– Integrare Hong Kong nello sviluppo generale della Cina e sostenere Hong Kong in ampi scambi e cooperazione con altri Paesi e aree

Sosteniamo Hong Kong nella definizione della sua strategia di sviluppo all'interno della strategia di sviluppo nazionale e nel contribuire allo sforzo nazionale per aprire e costruire un'economia moderna. Sosteniamo Hong Kong nel fare la sua parte nello sviluppo della Greater Bay Area di Guangdong-Hong Kong-Macao, nella creazione di una piattaforma per la *Belt and Road Initiative* e nell'attingere ai suoi punti di forza per realizzare uno sviluppo coordinato con altre parti del Paese.

Sosteniamo Hong Kong nel continuare a essere un territorio doganale separato e un porto franco, nel rafforzare gli scambi e la cooperazione globali, nel consolidare il suo status internazionale di centro finanziario, marittimo e commerciale e di hub dell'aviazione e nel rafforzare il suo ruolo di polo mondiale per le attività offshore in renminbi e la gestione delle risorse e dei rischi.

Supportiamo Hong Kong nella costruzione di sé stessa in un centro internazionale di innovazione e tecnologia, un centro internazionale di servizi legali e di risoluzione delle controversie nella regione Asia-Pacifico, un centro regionale di commercio di proprietà intellettuale e un centro di scambi culturali e artistici tra Cina e altri Paesi.

Fin dall'inizio, quando ha adottato la politica di Un Paese, Due Sistemi, il governo cinese ha attribuito grande importanza alla tutela dei legittimi interessi degli investitori stranieri a Hong Kong. Ha chiarito quindi che Hong Kong può stabilire legami commerciali reciprocamente vantaggiosi con il Regno Unito e altri Paesi e che sarebbe stata data la dovuta considerazione ai loro legittimi interessi economici a Hong Kong. Disposizioni più dettagliate al riguardo sono contenute nella Legge fondamentale e nelle leggi locali, che danno una

protezione completa ed equa ai legittimi interessi degli investitori di tutto il mondo. Il governo cinese è pronto a condividere con tutti gli altri Paesi i vantaggi della riforma e dell'apertura attraverso Hong Kong, centro finanziario e commerciale internazionale.

Il PCC e il governo cinese sono impegnati nel principio di Un Paese, Due Sistemi e nella costruzione di una democrazia di alta qualità conforme alla realtà di Hong Kong.

2. Rimanere impegnati nel principio dei patrioti di Hong Kong che governano Hong Kong

Per garantire che Un Paese, Due Sistemi compia progressi costanti e per favorire lo sviluppo della democrazia a Hong Kong, dobbiamo rimanere fedeli al principio che Hong Kong è governata da patrioti di Hong Kong. Questo è un principio che ha un impatto fondamentale sulla sovranità nazionale, sulla sicurezza e sugli interessi di sviluppo della Cina e sulla prosperità e stabilità sostenute a Hong Kong.

Amare il proprio Paese è un requisito fondamentale per chiunque sia impegnato nella governance dello stato. I patrioti che governano il loro Paese sono una pratica universale in tutto il mondo. Hong Kong governata dai patrioti di Hong Kong è essenziale per il principio Un Paese, Due Sistemi ed è la quintessenza della democrazia nella regione. Per sviluppare la democrazia a Hong Kong nella nuova era, la regione deve essere governata solo da patrioti. Nessun istigatore di disordini dovrebbe essere ammesso nell'organo di governo della RASHK e devono essere prese misure risolutive per proteggere l'amministrazione della regione dalle influenze destabilizzanti e dalle forze dietro di esse. La governance della RASHK deve essere sicura.

I criteri per un patriota sono obiettivi e chiari. Un patriota è colui che rispetta la nazione cinese, sostiene sinceramente la ripresa della sovranità della madrepatria su Hong Kong e non desidera in alcun modo compromettere la prosperità e la stabilità di Hong Kong. Ora che Hong Kong è tornata alla Cina ed è stata reintegrata nel sistema di governo nazionale, è necessario un patriota per salvaguardare la sovranità nazionale, la sicurezza e gli interessi di sviluppo della Cina, rispettare e sostenere l'ordine stabilito dalla Costituzione e dalla Legge fondamentale e lavorare per prosperità e stabilità a Hong Kong.

Tutti i residenti di Hong Kong possono candidarsi alle elezioni e partecipare al governo di Hong Kong in conformità con la legge, purché amino il Paese e Hong Kong e non siano coinvolti in attività che minano la sovranità nazionale, la sicurezza e gli interessi di sviluppo o mettano a rischio la prosperità e la stabilità di Hong Kong. Coloro che sono di parere opposto saranno esclusi dal governo.

Il fatto che i patrioti di Hong Kong governino Hong Kong non esclude le persone con opinioni o idee politiche diverse, né verranno soppresse le critiche al governo. La democrazia nella RASHK lascia ampio spazio a diverse opinioni e gruppi politici, e ci sarà una pluralità di voci nel governo. Tutti coloro che amano il Paese e Hong Kong dovrebbero unire le forze per formare il più ampio fronte unito, ampliarlo e renderlo più inclusivo nell'ambito della struttura Un Paese, Due Sistemi.

Il governo centrale e il governo della RAS di Hong Kong continueranno a migliorare il sistema per selezionare e coltivare individui patriottici per il governo di Hong Kong, promuovendo persone rette e competenti e garantendo che più patrioti partecipino al governo di Hong Kong.

3. Sviluppare la democrazia in linea con le realtà di Hong Kong

Non esiste un unico insieme di criteri per la democrazia e non esiste un unico modello di democrazia che sia universalmente accettabile. La democrazia funziona solo quando si adatta alle condizioni reali e risolve i problemi reali. Le crisi sociali e politiche e le turbolenze in alcuni Paesi e regioni negli ultimi anni sono la prova che non esiste una democrazia perfetta in nessuna parte del mondo. Trascurare la realtà del proprio Paese e copiare ciecamente i sistemi degli altri spesso provoca il caos e porta il disastro al popolo.

Il sistema politico della RAS di Hong Kong si applica a livello locale. Ciò è determinato dallo status costituzionale della regione nell'ambito del quadro Un Paese, Due Sistemi e dalle sue condizioni effettive. Pertanto, il sistema di democrazia di Hong Kong non dovrebbe essere una replica di qualche altro modello. Piuttosto, un percorso verso la democrazia a Hong Kong dovrebbe essere esplorato nell'ambito della politica di Un Paese, Due Sistemi e della Legge fondamentale e in linea con le sue condizioni politiche, economiche, sociali, culturali e storiche.

– **La democrazia a Hong Kong dovrebbe essere guidata dalle autorità centrali e compiere progressi costanti in conformità con la legge**

Le autorità centrali hanno l'ultima parola nella determinazione del sistema di democrazia nella RASHK, che è una questione di sovranità e sicurezza nazionale, un riflesso della natura del rapporto tra le autorità centrali e la RASHK e che interessa la pace, la stabilità e la prosperità a lungo termine. Solo sotto una guida centrale Hong Kong può aspettarsi che la sua democrazia faccia progressi salutari. Le autorità centrali esercitano il loro potere costituzionale per legge, e il CNP e il suo Comitato permanente rivedono e migliorano il sistema elettorale nella RASHK, secondo un processo equo, giusto, legale e costituzionale. Questa è la strada lungo la quale dovrebbe progredire la democrazia a Hong Kong. Qualsiasi sistema di democrazia richiede tempo per formarsi e procede per gradi. Queste fasi sono più che semplici unità quantitative; dovrebbero anche essere misurate rispetto alla qualità.

– **L'ordine costituzionale deve essere consolidato per salvaguardare la sicurezza nazionale**

Nello sviluppo della democrazia a Hong Kong, è imperativo consolidare l'ordine stabilito dalla Costituzione e dalla Legge fondamentale e garantire lo status costituzionale di Hong Kong come stipulato nella Legge fondamentale: *“La Regione amministrativa speciale di Hong Kong è una parte inalienabile della Repubblica Popolare Cinese”*. *“La Regione amministrativa speciale di Hong Kong sarà una regione amministrativa locale della Repubblica Popolare Cinese, che godrà di un alto grado di autonomia e farà capo direttamente al governo popolare centrale”*. La sicurezza nazionale è il presupposto per la pace e la democrazia a Hong Kong. Senza sicurezza nazionale, non ci sarebbe stabilità a Hong Kong e nessuna prospettiva di attuazione della democrazia. La questione chiave emersa nel corso dello sviluppo della democrazia a Hong Kong negli ultimi due decenni non è se Hong Kong debba perseguire la democrazia. Piuttosto, si tratta di sostenere il principio di Un Paese e di opporsi al separatismo, alla sovversione e all'intervento. La salvaguardia della sicurezza nazionale deve essere al centro dello sviluppo della democrazia a Hong Kong e tutte le minacce e i rischi latenti che potrebbero minare la sicurezza nazionale devono essere neutralizzati.

– **Il sistema guidato dall'esecutivo dovrebbe essere implementato per garantire una buona governance**

Nello sviluppo della democrazia a Hong Kong, è imperativo implementare il sistema guidato dall'esecutivo e consolidare la posizione centrale e l'autorità del capo esecutivo nella governance della regione. Dovrebbe esserci un sostegno forte e costante per il capo esecutivo e il governo della RASHK nel Consiglio Legislativo per porre fine al conflitto di lunga data tra il potere legislativo e l'esecutivo e risolvere il conflitto interno all'interno del Consiglio Legislativo. Ciò consentirà a Hong Kong e al suo governo di concentrarsi sullo sviluppo economico, migliorare la vita del popolo e rafforzare i punti di forza di Hong Kong di fronte alla feroce concorrenza internazionale.

– **Dovrebbe esserci una partecipazione equilibrata alla governance e Hong Kong dovrebbe rimanere aperta e pluralista**

Nell'ambito di Un Paese, Due Sistemi, Hong Kong manterrà il suo modello economico e stile di vita capitalista per un lungo periodo di tempo. Lo sviluppo della democrazia a Hong Kong deve favorire lo sviluppo economico sotto il capitalismo e gli interessi di tutti i gruppi sociali, i settori e le parti interessate dovrebbero essere protetti dalla legge. Dovrebbe essere creato un meccanismo di rappresentanza pubblica su vasta scala per promuovere una partecipazione politica equilibrata. Lo sviluppo della democrazia a Hong Kong dovrebbe aiutare la regione a integrarsi nel più ampio quadro di sviluppo nazionale e mantenerla altamente aperta, come casa comune dei residenti sia cinesi che stranieri che lavorano e vivono qui, e una destinazione di opportunità per imprenditori e investitori di tutto il mondo.

– **Lo stato di diritto sarà sostenuto per proteggere i diritti e le libertà personali**

Nello sviluppo e nel miglioramento della democrazia a Hong Kong, è imperativo seguire lo stato di diritto in conformità con la Costituzione e la Legge fondamentale. Qualsiasi proposta o atto incompatibile con la Costituzione, la Legge fondamentale e le relative decisioni del CNP e del suo Comitato permanente va contro il principio dello stato di diritto e ne mina la sua autorità. Lo sviluppo della democrazia a Hong Kong dovrebbe proteggere i diritti e le libertà delle persone previsti dalla Costituzione e dalla Legge fondamentale, e dovrebbe garantire che godano di tali diritti e libertà e li esercitino. Questi includono la libertà di parola, stampa e pubblicazione, la libertà di associazione, riunione, corteo e manifestazione, il diritto di voto e di eleggibilità, e il diritto e la libertà di organizzare e aderire a sindacati e scioperi.

– **La democrazia dovrebbe essere promossa in molte forme**

La democrazia si presenta in molte forme. Non si può ridurre alla semplicistica questione se ci siano elezioni, e le elezioni stesse non possono essere definite esclusivamente come elezioni dirette. Né il progresso in democrazia può essere definito solo come maggiore rappresentanza da elezioni dirette. Ciò che conta è se la rappresentanza pubblica è in espansione e se gli interessi fondamentali e la volontà comune del popolo sono rappresentati fedelmente. Affinché la democrazia si sviluppi a Hong Kong, dovrebbero essere prese misure per migliorare il sistema elettorale e dovrebbero essere sperimentate più forme di democrazia - consultazione, inchiesta, ascolto e dialogo - per aprire più canali per una democrazia di qualità e sostanza.

– **L'economia sarà rilanciata a maggior beneficio della popolazione di Hong Kong**

La democrazia dovrebbe progredire fianco a fianco con l'economia e la società. Il criterio principale per valutare qualsiasi forma di democrazia dovrebbe sempre essere se consente all'intera popolazione di prosperare. Vanno bene solo quei modelli che continuano a migliorare il benessere generale; quelli che minano l'economia e la vita del popolo non lo sono. Il governo centrale è determinato a promuovere lo sviluppo della democrazia nella RAS di Hong Kong in linea con le realtà della regione, in modi che contribuiranno a generare una crescita economica di alta qualità e a migliorare la qualità della vita. Si prevede che questo sarà anche un mezzo pratico per affrontare i problemi più fastidiosi e di vecchia data che affliggono la società di Hong Kong, in modo che il progresso economico e sociale vada a beneficio di ogni residente locale in modo più equo e che Hong Kong mantenga il suo status di centro finanziario, marittimo e commerciale internazionale. Ciò garantirà prosperità e stabilità durature a Hong Kong, consentendole di svolgere un ruolo più importante nel ringiovanimento nazionale. Uno sviluppo economico e sociale di qualità a Hong Kong preparerà inoltre la regione a ulteriori progressi democratici.

Il governo centrale continuerà a sviluppare e migliorare la democrazia a Hong Kong in linea con le sue realtà e in conformità con la Costituzione, la Legge fondamentale e le decisioni pertinenti del CNP e del suo Comitato permanente. Lavorerà con tutti i gruppi sociali, i settori e le parti interessate verso l'obiettivo finale dell'elezione a suffragio universale del capo esecutivo e di

tutti i membri del Consiglio Legislativo. Nell'ambito di Un Paese, Due Sistemi, le prospettive per la democrazia a Hong Kong sono rosee.

CONCLUSIONE

Il popolo cinese ha sempre desiderato la democrazia e il PCC è sempre rimasto fedele alla missione di realizzare il proprio sogno. Nell'ultimo secolo, il PCC ha guidato il popolo cinese in un lungo e arduo viaggio per stabilire un modello di democrazia con caratteristiche cinesi e ha consentito a 1,4 miliardi di cinesi, un quinto della popolazione mondiale, di governare il proprio Paese con diritti democratici ampi e sostanziali. La loro soddisfazione per i risultati dimostra che questo sforzo ha dato i suoi frutti.

Il PCC mette il popolo al primo posto, serve il bene pubblico ed esercita il potere nell'interesse del popolo. Assicura che il Partito eserciti la leadership, il popolo gestisca il proprio Paese e il governo sia basato sulla legge. Attraverso miglioramenti sistemici e istituzionali, ha difeso l'intero processo della democrazia popolare in Cina, e questo ha posto le basi per lo sviluppo della democrazia a Hong Kong nel quadro di Un Paese, Due Sistemi.

Questa politica è un'innovazione creativa del PCC e del governo cinese. Robusta e resistente, si è rivelata un grande successo a Hong Kong. Con la loro visione politica, il PCC e il governo cinese sono certi del successo a lungo termine del sistema socialista nel continente. Sono ugualmente certi del successo a lungo termine sia del sistema capitalista di Hong Kong che di una forma di democrazia adatta alle sue realtà.

Hong Kong sta entrando in una nuova fase di ordine restaurato, società fiorente e ulteriore prosperità. Con l'entrata in vigore della legge sulla sicurezza nazionale di Hong Kong e il miglioramento del sistema elettorale, il governo dei patrioti sarà ulteriormente rafforzato, lo stato di diritto e l'ambiente imprenditoriale continueranno a migliorare e Hong Kong diventerà una società più armoniosa. Ciò creerà le condizioni necessarie per risolvere efficacemente problemi di vecchia data e profondamente radicati nella regione.

Radicata nella madrepatria e sostenuta dalla democrazia e dallo stato di diritto, una Hong Kong libera e inclusiva continuerà a prosperare, a godere di stabilità e armonia durature e ad aprirsi al mondo. La politica di Un Paese, Due Sistemi rappresenterà un clamoroso successo a Hong Kong e questa regione dinamica continuerà a prosperare.